



LICEO STATALE "Publio Virgilio Marone" Avellino

Liceo Classico – Liceo Scienze Umane – Liceo Scienze Umane opz. Economico Sociale



Liceo Statale
PUBLIO VIRGILIO MARONE



LICEO SCIENZE UMANE

LICEO ECONOMICO SOCIALE

LICEO CLASSICO

PTOF

Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio 2019/20 – 2020/2021 – 2021/2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO PUBLIO VIRGILIO
MARONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
03/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5261 del
19/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
09/11/2021 con delibera n. 23*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



3.9. Piano per la didattica digitale
integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Liceo Statale "Publio Virgilio Marone" di Avellino nasce nell'anno scolastico 2007/2008, in continuità con la tradizione pedagogico umanista del territorio irpino.

"Perseverate, e serbatevi a migliore avvenire." – *"Durate, et vosmet rebus servate secundis."*

(Eneide I, 207)

E' questo il verso di Publio Virgilio Marone (Mantova 70 a.c. - Brindisi 19 a.c) sommo poeta dell'antica Roma, modello supremo per i Latini che sintetizza la *vision* e la *mission* della nostra scuola.

Virgilio rappresenta insieme antichità e modernità.

Nelle sue opere ha messo in versi i canti dei pastori, il lavoro dei contadini e le imprese degli eroi ed ha trasmesso risposte che non sono certezze ma interrogativi e dubbi profondi sull'uomo, sul senso della storia e sulla possibilità della giustizia. Studiato e preso a modello fin dall'antichità, celebrato come precursore del cristianesimo, fu per Dante maestro di stile e di pensiero e vertice dell'umana perfezione.

Nell'Eneide (VII, 563-570) il poeta cita il territorio Irpino riferendosi alla valle d'Ansanto e alla bocca sulfurea della Mefite, quale porta di ingresso degli Inferi.

Gli indirizzi di studio sono tre:

- Liceo delle Scienze Umane – LSU
- Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico Sociale-LES
- Liceo Classico - LC

L'utenza, che proviene dal capoluogo e dai paesi limitrofi, è poliedrica sia sotto il profilo socioeconomico che culturale e relazionale.

Gli studenti del Virgilio sono portatori di esperienze ed esigenze formative diversificate: alle famiglie con un background socioeconomico di livello medio-basso si affiancano numerose famiglie con background socioeconomico di livello medio-alto e alto.

La scuola, pertanto, fa fronte ad esigenze educative che necessitano di risposte personalizzate sia in

termini di “recupero” che di “valorizzazione” delle eccellenze.

Il Piano triennale dell’offerta formativa, come diramato dall’atto di indirizzo della DS, è orientato all’innalzamento dei livelli di istruzione e alla maturazione delle competenze degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, alla prevenzione e recupero dell’abbandono e della dispersione scolastica, a garantire il diritto al successo formativo e all’istruzione permanente.

L’azione dell’istituzione scolastica, espressione dell’autonomia della comunità professionale e territoriale che valorizza il contributo di tutte le componenti della Comunità Scolastica, è sempre attenta all’inclusione che si realizza attraverso il recupero delle difficoltà e la valorizzazione delle differenze, delle eccellenze e del merito.

Le figure di sistema, attraverso una intensa attività progettuale, hanno permesso l’acquisizione in bilancio di fondi europei favorendo l’ampliamento dell’offerta formativa in sinergia con le esigenze dell’utenza e in stretto dialogo con il territorio.

Il territorio Irpino è sicuramente operoso nell’ambito socio-psico-pedagogico, molto ricettivo sia nel settore della formazione che in quello socio sanitario. Si osserva, inoltre, l’impegno delle istituzioni locali nella valorizzazione del territorio e dei beni di interesse storico e archeologico.

Il Liceo Virgilio mira a formare ed immettere nel mondo del lavoro studenti con un bagaglio di competenze coerenti con le necessità del territorio in modo da fermare lo spopolamento delle aree interne e consentire ai giovani di contribuire al miglioramento dei propri luoghi d’origine.

I computer e le LIM, presenti in ogni aula, permettono l’allestimento di ambienti di apprendimento personalizzati, nuovi, stimolanti.

La connessione internet che copre tutto l’istituto scolastico, permette di organizzare attività didattiche ricche di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgono l’operatività delle studentesse e degli studenti in modo diretto e attivo facilitando l’apprendimento collaborativo, la ricerca e la progettazione.

Entrambe le sedi dell’Istituto dispongono di palestra, laboratori multimediali, laboratori di fisica e di scienze.

La scuola, ritenendo prioritaria la comunicazione con l’utenza e il territorio anche in termini di tempestività, trasparenza ed efficacia, utilizza molteplici canali e strumenti di comunicazione, in presenza e a distanza attraverso la rete - sito web e social media.

Il PTOF del Liceo Virgilio integra in modo armonico e coerente gli obiettivi generali e specifici dei diversi indirizzi di studio, determinati a livello nazionale, con la risposta alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, a partire quindi da un’analisi dello stesso e dall’interpretazione delle sue esigenze educative, attraverso un processo di ricerca-azione, finalizzato al miglioramento continuo.

Il Liceo Virgilio ha pianificato ed attuato azioni strutturali e metodologiche nei periodi di Didattica Digitale Integrata - DDI - supportando in modo adeguato il processo di insegnamento-apprendimento in fase di "emergenza sanitaria" e in prospettiva "attività integrate innovative di apprendimento a distanza".

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ LICEO PUBLIO VIRGILIO MARONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	AVPM06000C
Indirizzo	VIA TUORO CAPPUCCINI 75 AVELLINO 83100 AVELLINO
Telefono	08251643223
Email	AVPM06000C@istruzione.it
Pec	avpm06000c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceovirgiliomaroneavellino.edu.it/

Indirizzi di Studio

- CLASSICO
- SCIENZE UMANE
- SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO

SOCIALE

Totale Alunni **826**

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	3
	Scienze	2

Aule	Magna	1
-------------	-------	---

Strutture sportive	Palestra	2
---------------------------	----------	---

Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
----------------	------------------------------------	--

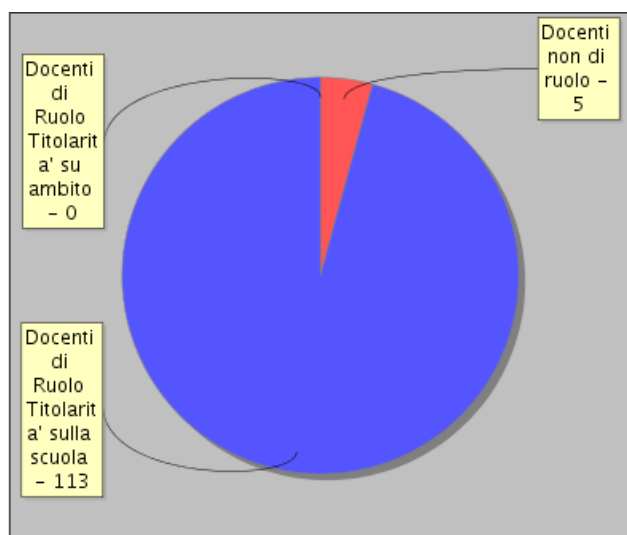
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e LIM in ogni aula	40

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	89
Personale ATA	24

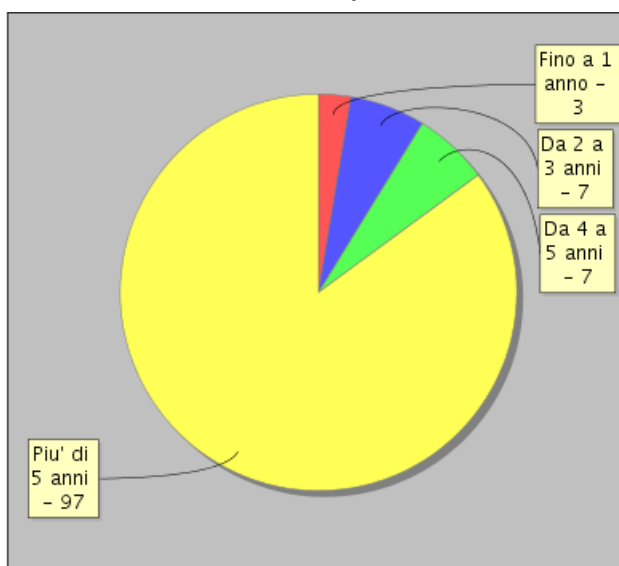
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 5
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 113
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 97

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI - AMPLIAMENTO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

In relazione all'offerta formativa e alle iniziative di approfondimento e di potenziamento (L.107/2015, c.5) che l'Istituto intende realizzare (Lista Obiettivi Prioritari), il Collegio Docente ha evidenziato la **necessità di promuovere le competenze chiave europee** così come definito nel PECUP d'Istituto e l'**esigenza di predisporre un percorso integrato per l'inclusione scolastica** che coinvolga tutti gli alunni dell'Istituto, in particolare gli alunni BES.

Pertanto, per la piena realizzazione degli obiettivi di questo PTOF, è necessario considerare l'**aumentato fabbisogno di risorse umane** di questa Istituzione Scolastica.

Per una migliore gestione delle due sedi dell'Istituto, si prevede anche la

necessità di un aumento **di posti di organico ATA.**

RISORSE MATERIALI

La scuola ha acquistato device e connettività, con i fondi stanziati per l'emergenza sanitaria, n. 36 device e schede di connettività.

Strumenti in aggiunta alle risorse materiali già presenti in Istituto, per la piena realizzazione di progetti innovativi:

- **SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)**
- **TEAL - TECNOLOGIE PER L'APPRENDIMENTO ATTIVO**

Sarà, inoltre, necessario dotarsi nelle aule di:

- **TABLET di ultima generazione.**
- **CATTEDRE componibili.**

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*Il Liceo "Publio Virgilio Marone" persegue come propria **MISSION***

“L'ACCOGLIENZA, LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO degli studenti, mediando tra la cultura umanistica e la promozione delle competenze del XXI secolo” allo scopo di formare cittadini attivi e consapevoli.

*Tale Mission è collegata alla **VISION** specifica:*

“Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza, investendo sul capitale umano e promuovendo innovazione sostenibile e trasferibile” .

Il Liceo Virgilio Marone

- *promuove il successo formativo dei suoi studenti*
- *garantisce istruzione di alta qualità*
- *esplora nuove modalità di apprendimento, stimolando la risoluzione di problemi, il pensiero critico e la capacità di cooperare*
- *incoraggia le competenze imprenditoriali, la creatività e lo spirito d'iniziativa*
- *concorre alla realizzazione personale dei suoi studenti con un approccio sistematico allo sviluppo delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente (quadro Europeo 2018).*

Per realizzare questi obiettivi è necessario

innescare un processo di miglioramento che investa

- *l'area della didattica*
- *l'area della ricerca e dello sviluppo*
- *l'area dell'organizzazione*
- *l'area delle risorse*
- *l'area della verifica e della valutazione*

elaborare una progettazione che



- *risponda ai bisogni degli studenti*
- *rinunci alla quantità per la qualità*
- *selezioni obiettivi concreti e raggiungibili*
- *sia ispirata a criteri di fattibilità e flessibilità*
- *rilevi problematiche reali degli alunni e della società*
- *sia orientata a innovare con misura*
- *sia coerente con le aspirazioni e le propensioni degli studenti*

instaurare un'abitudine alla formazione continua dei docenti e di tutto il personale che

- *parta da una riflessione pedagogica e critica sulle esperienze realizzate*
- *espliciti una capacità interpretativa/ricostruttiva del senso dell'operare*
- *risponda a criteri di fattibilità*
- *cerchi rapporti costruttivi di integrazione-connessione-sinergia*

potenziare, in quanto agenzia formativa, i rapporti con le istituzioni territoriali e le imprese, gestendo progetti comuni, stimolando attenzione e consensi.

Nel corso dell'a.s. 2018/2019 è stato effettuato il Nuovo Questionario Scuola e compilato il Nuovo RAV a cui fa riferimento il Nuovo Piano di Miglioramento 2019-2022

Risultati Scolastici

Priorità

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI IN USCITA

Traguardi

Innalzamento del numero di studenti che consegue un voto medio-alto all'Esame di Stato.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Traguardi

Innalzamento del livello degli esiti delle prove standardizzate nazionali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa è orientato

- all'innalzamento dei livelli di istruzione e alla maturazione delle competenze degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno,
- alla prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- a garantire il diritto al successo formativo e all'istruzione permanente.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati e definiti nel Rapporto di Valutazione e le azioni di miglioramento previste nel Piano di Miglioramento ne costituiscono i riferimenti costanti e ne fanno parte integrante.

L'azione dell'istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale che valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione che sarà realizzata attraverso il recupero delle difficoltà e la valorizzazione delle differenze, delle eccellenze e del



merito.

Il metodo di lavoro è improntato alla collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Pianificazione collegiale dell'offerta formativa

a) La Pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF), coerentemente con i traguardi di apprendimento e delle competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze specifiche dell'utenza, è disposta attraverso l'attività di progettazione di percorsi volti al conseguimento degli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 dell'art 1 della L.107/2015 e orientata alla crescita educativa culturale e professionale, allo sviluppo dell'autonomia e della capacità di giudizio, all'esercizio della responsabilità personale, al potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali.

b) Le scelte educative ed organizzative e la realizzazione di interventi curriculari, la programmazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa (extracurricolari, parascolastiche, inter ed extrascolastiche) e le scelte generali di gestione e di amministrazione sono finalizzate al contrasto della dispersione scolastica intesa anche come dispersione di competenze, al contrasto di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica, al conseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o nella relazionalità legati a



cause diverse (deficit cognitivi e/o socioculturali e ambientali, disturbi, scarsa motivazione, utilizzo non competente della lingua italiana in quanto stranieri...), alla individualizzazione ed alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

c) I percorsi e le azioni educative sono tesi a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva volta alla formazione di menti, caratteri, personalità socialmente e culturalmente rilevanti; una scuola aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con l'intera comunità locale.

d) L'azione valutativa prevede un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili i processi e le azioni previste nel PTOF anche attraverso la progettazione di rubriche di valutazione comuni per le diverse discipline.

IL Liceo Virgilio, in aggiunta agli obiettivi strategici nazionali definiti dal MIUR e agli obiettivi derivanti dalle priorità del Rapporto di Autovalutazione (RAV), determina obiettivi regionali, all'interno dei quali si colloca l'azione della Dirigente Scolastica e il contributo al miglioramento del servizio scolastico.

La Dirigente Scolastica attraverso la propria azione di governo della scuola:

- promuove e monitora la realizzazione di percorsi specifici di potenziamento logico-matematico e linguistico per il miglioramento nei risultati delle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi, con particolare attenzione alla riduzione di studenti che, in sede di scrutinio finale, si collocano nella fascia bassa e medio bassa;
- promuove e monitora l'allineamento dei livelli di competenze disciplinari raggiunti alla fine del biennio a quelli nazionali attraverso l'elaborazione di prove comuni iniziali, in itinere e finali per classi parallele, per discipline e/o ambiti disciplinari per tutti gli indirizzi e con la definizione di criteri comuni di correzione;
- promuove azioni di monitoraggio e di verifica dei risultati a distanza per migliorare e riorientare l'offerta formativa attraverso la progettazione di interventi didattici mirati e l'utilizzo dell'organico potenziato al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti;
- favorisce una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di



- tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali e il ricorso a strategie didattiche innovative, attraverso il potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e una reale personalizzazione dei curricoli sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze e del merito;
- attua percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche e di cittadinanza e ne assicura l'integrazione nella programmazione curricolare attraverso approfondimenti disciplinari tesi allo sviluppo di comportamenti responsabili, di rispetto delle differenze e regole di convivenza condivise, ispirate alla consapevolezza dei diritti e dei doveri e alla solidarietà e ne cura modalità di verifica e valutazione;
 - promuove iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenza a singhiozzo (FAS), mediante azioni per ridurre il disagio, per contenere i conflitti e di supporto del recupero e del sostegno attraverso la progettazione di percorsi culturali e di apprendimento anche con il supporto dei servizi presenti sul territorio e delle associazioni di settore;
 - promuove l'approfondimento delle competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo (ampliamento del curriculum per lo sviluppo delle competenze europee attraverso la progettazione di percorsi specifici di potenziamento di cittadinanza attiva e democratica (PCDM) art.1, c.7 Lettera D - L.107/2015, progetti, flessibilità didattica, seminari, convegni di approfondimento sulle tematiche di Cittadinanza e Costituzione);
 - monitora l'efficacia dell'azione orientativa dei percorsi formativi attraverso l'acquisizione e la raccolta sistematica dei dati relativa alle scelte operate dagli studenti in uscita;
 - promuove la costituzione di gruppi di lavoro Dipartimentali su tematiche disciplinari/interdisciplinari/transdisciplinari.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue



dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PERCORSO 1 "IO APPRENDO BENE"

Descrizione Percorso

AZIONI DI RECUPERO - POTENZIAMENTO - VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

NOTA



OSSERVAZIONE SULLA SCELTA DEI TRE PERCORSI DI MIGLIORAMENTO

In concreto, il miglioramento è direttamente proporzionale alla soddisfazione degli studenti, e delle rispettive famiglie, per i risultati positivi raggiunti.

Lo studente del Liceo Virgilio è il centro del processo di insegnamento-apprendimento per cui il miglioramento si ottiene se egli può affermare:

1. "io apprendo bene" con le azioni diversificate che mi offre la scuola,
2. "io decido il mio futuro" consapevolmente, grazie alle azioni di orientamento a cui ho partecipato ,
3. "io sono cittadino attivo e responsabile" perché ho acquisito le competenze necessarie nel mio percorso di studio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attivare azioni di recupero/potenziamento/valorizzazione delle eccellenze per italiano e matematica e per le discipline caratterizzanti i diversi indirizzi di studio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI IN USCITA

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Ampliamento dell'offerta formativa curriculare (DPR 89 del

15 marzo 2010 - Regolamento riordino dei licei ART. 10 comma 3 -
ALLEGATO H)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI IN USCITA

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONE 1.1 - Percorsi di potenziamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		Studenti
		Genitori

Responsabile

AZIONE 1.1 - Percorsi di potenziamento

1.1.1 IDEI

Attivazione di Interventi Didattici Educativi Integrativi di recupero/potenziamento di italiano e matematica e delle discipline caratterizzanti i diversi indirizzi di studio (scienze umane - latino/greco - inglese/francese - diritto) al termine del primo quadrimestre (febbraio) e dopo lo scrutinio finale (giugno-luglio) di ciascun anno scolastico.

1.1.2 SPORTELLO DIDATTICO

Attivazione di sportelli didattici di recupero/potenziamento di italiano e matematica e delle discipline caratterizzanti i diversi indirizzi di studio (scienze umane - latino/greco - inglese/francese - diritto) nel corso dell'intero anno scolastico.

1.1.3 ALLENAMENTO INVALSI

Svolgimento, nelle classi seconde e quinte, di un'ora settimanale (x 4 settimane) di

attività didattica curriculare di italiano, matematica e inglese finalizzata all'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per una corretta esecuzione delle Prove Invalsi, con supporto di materiali e strumenti didattici ad hoc.

Azione da attivare nel periodo gennaio-febbraio per le classi quinte e nel periodo marzo-aprile per le classi seconde di ciascun anno scolastico.

RESPONSABILE DELL'AZIONE 1.1

1.1.1 - 1.1.2 Funzione strumentale AREA 1 - Gestione PTOF

1.1.3 Referente INVALSI

Risultati Attesi

RISULTATI ATTESI

Aumento dei voti all'Esame di Stato. Miglioramento dei risultati scolastici.

Miglioramento delle competenze specifiche nelle discipline caratterizzanti l'Indirizzo di Studio.

Innalzamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

INCREMENTO almeno del 5% annuo della media generale dei voti conseguiti all'Esame di Stato per ciascun Indirizzo di Studio.

DIMINUZIONE delle insufficienze al termine del primo periodo (quadrimestre).

DIMINUZIONE delle sospensioni del giudizio.

DIMINUZIONE del numero di allievi non ammessi alla classe successiva.

RIDUZIONE DEL GAP formativo in italiano e matematica di almeno il 10% nelle prove INVALSI per ciascun Indirizzo di Studio.

MODALITA' DI RILEVAZIONE

REPORT dei risultati scolastici del primo periodo.

REPORT dei risultati scolastici a termine dell'anno scolastico.

REPORT dei risultati Prove INVALSI dell'a.s. corrente comparati con quelli degli a.s. precedenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONE 1.2 - PERCORSI DI APPROFONDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile
AZIONE 1.2 - PERCORSI DI APPROFONDIMENTO
1.2.1 SPORTELLO DIDATTICO

Attivazione di sportelli didattici di approfondimento/ampliamento per la valorizzazione delle eccellenze nel corso dell'intero anno scolastico.

1.2.2 PROGETTI PTOF

Attivazione dei Progetti Didattici proposti ed approvati annualmente dal Collegio Docenti.

1.2.3 PCTO

Progettazione specifica dei Consigli di Classe di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

1.2.4 PERCORSI DI FORMAZIONE ESTERNA

Progettazione specifica dei Consigli di Classe di percorsi di apprendimento che

prevedono la partecipazione degli studenti a Stage, Seminari, Concorsi, Olimpiadi, Eventi (mostre, cinema, teatro, ...) organizzati all'esterno della scuola su tematiche inerenti il percorso di studio e più in generale di educazione alla cittadinanza attiva nel corso dell'intero anno scolastico.

1.2.5 PERCORSI PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA INGLESE/FRANCESE

Progettazione di percorsi formativi linguistici e scambi culturali/stage – ERASMUS

Attivazione della metodologia CLIL che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) contenuti in lingua straniera (Content and Language Integrated Learning).

RESPONSABILE DELL'AZIONE 1.2

Funzione strumentale AREA 1 - Gestione PTOF

Risultati Attesi

RISULTATI ATTESI

Aumento dei voti all'Esame di Stato. Miglioramento dei risultati scolastici.

Miglioramento delle competenze specifiche nelle discipline caratterizzanti l'Indirizzo di Studio.

Innalzamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

INCREMENTO almeno del 5% annuo della media generale dei voti conseguiti all'Esame di Stato per ciascun Indirizzo di Studio.

DIMINUZIONE delle insufficienze al termine del primo periodo (quadrimestre).

DIMINUZIONE delle sospensioni del giudizio.

DIMINUZIONE del numero di allievi non ammessi alla classe successiva.

RIDUZIONE DEL GAP formativo in italiano e matematica di almeno il 10% nelle prove INVALSI per ciascun Indirizzo di Studio.

MODALITA' DI RILEVAZIONE

REPORT dei risultati scolastici del primo periodo.

REPORT dei risultati scolastici a termine dell'anno scolastico.

REPORT dei risultati Prove INVALSI dell'a.s. corrente comparati con quelli degli a.s. precedenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONE 1.3 - AMPLIAMENTO CURRICULARE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori

Responsabile

AZIONE 1.3 - AMPLIAMENTO CURRICULARE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1.3.1 AMPLIAMENTO "STATISTICA SOCIALE" LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Dall' a. s. 2020/2021 è previsto l'ampliamento "statistica sociale" del curriculum del Liceo delle Scienze Umane con azione didattica curriculare a partire da una sola classe prima - Quadro orario Liceo delle Scienze Umane ordinamentale + 1 ora aggiuntiva settimanale di Statistica Sociale.

1.3.2 AMPLIAMENTO "STATISTICA E MATEMATICA ECONOMICA" LICEO ECONOMICO SOCIALE

Dall' a. s. 2020/2021 è previsto l'ampliamento "statistica e matematica economica" del curriculum del Liceo Economico Sociale con azione didattica curriculare a partire da una sola classe prima - Quadro orario Liceo Economico Sociale ordinamentale + 1 ora aggiuntiva settimanale di Statistica e Matematica Economica.

1.3.3 AMPLIAMENTO "GIURIDICO" LICEO CLASSICO

Dall' a. s. 2020/2021 è previsto l'ampliamento "giuridico" del curricolo del Liceo Classico con azione didattica curriculare a partire da una sola classe prima - Quadro orario Liceo Classico ordinamentale +1 ora aggiuntiva settimanale di Diritto-Economia Politica.

RESPONSABILE DELL'AZIONE 1.3

Referenti di ciascun Indirizzo di Studio - LSU, LES, LC.

Risultati Attesi

RISULTATI ATTESI

Aumento dei voti all'Esame di Stato.

Miglioramento delle competenze specifiche nelle discipline caratterizzanti l'Indirizzo di Studio.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

INCREMENTO almeno del 5% annuo della media generale dei voti conseguiti all'Esame di Stato per ciascun Indirizzo di Studio.

MODALITA' DI RILEVAZIONE

REPORT dei risultati scolastici del primo periodo.

REPORT dei risultati scolastici a termine dell'anno scolastico.

❖ PERCORSO 2 "IO DECIDO IL MIO FUTURO"

Descrizione Percorso

AZIONI DI ORIENTAMENTO IN USCITA

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Progettare significative attività di orientamento in uscita per educare ad una scelta consapevole ai fini della realizzazione personale e professionale in un'ottica multidimensionale. Attivare al quinto anno corsi di potenziamento per la preparazione ai test di accesso all'Università.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI IN USCITA

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Rendere i portatori di interesse consapevoli del contributo, del valore che la loro partecipazione apporta alla realizzazione del servizio formativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI IN USCITA

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONE 2.1 - ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni

Responsabile

AZIONE 2.1 - ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

2.1.1 OFFERTA FORMATIVA UNIVERSITÀ CAMPANE ED EXTRA-REGIONALI

Adesione e partecipazione degli studenti del IV e V anno ad iniziative di Formazione, Stage, Seminari, Eventi organizzati dalle Università della Campania ed Extra-Regionali per educare ad una scelta consapevole ai fini della realizzazione personale e professionale in un'ottica multidimensionale.

2.1.2 SUPERAMENTO TEST D'INGRESSO UNIVERSITARI

Adesione e partecipazione degli allievi del V anno ad attività formative finalizzate al superamento dei test d'ingresso per i corsi di laurea a numero programmato a livello nazionale o locale (legge n. 264 del 2 agosto 1999), organizzate in presenza e in modalità e-learning.

Le selezioni per l'ammissione ai corsi di laurea sono un primo scoglio da superare per gli studenti e possono avere un peso determinante per la carriera futura.

RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'

Funzione strumentale AREA 4 - Orientamento in uscita

Risultati Attesi

RISULTATI ATTESI

§ Maggior numero di studenti iscritti alle Facoltà Universitarie al primo anno.

§ Maggior numero di studenti che continuano gli studi Universitari con successo.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

AUMENTO del numero di studenti che si iscrivono all'Università.

MODALITA' DI RILEVAZIONE

REPORT Anagrafe dello Studente del MIUR (dati sui diplomati).

REPORT Anagrafe degli studenti universitari (informazioni relative alle scelte di iscrizione e agli esiti universitari dei diplomati che si immatricolano).

www.eduscopio.it

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONE 2.2 - ORIENTAMENTO AL MERCATO DEL LAVORO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Studenti Genitori Consulenti esterni

Responsabile

AZIONE 2.2 - ORIENTAMENTO AL MERCATO DEL LAVORO

2.2.1 INCONTRI MIRATI CON IL MONDO DEL LAVORO

Adesione e partecipazione degli studenti del IV e V anno ad iniziative di Formazione, Stage, Seminari, Eventi organizzati sul territorio per favorire la conoscenza delle realtà economico-imprenditoriali, delle associazioni di volontariato e di promozione culturale-turistico-ambientale per educare ad una scelta consapevole ai fini della realizzazione personale e professionale in un'ottica di sviluppo interconnesso di competenze chiave, soft skills e competenze del 21-mo secolo.

RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'

Funzione strumentale AREA 4 - Orientamento in uscita

Risultati Attesi**RISULTATI ATTESI**

Maggior numero di studenti che entrano in breve tempo nel mondo del lavoro.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

AUMENTO del numero di studenti che trova lavoro entro un anno dal Diploma.

MODALITA' DI RILEVAZIONE

REPORT del MIUR dei rapporti di lavoro dei diplomati.

❖ **PERCORSO 3 "IO SONO CITTADINO ATTIVO E RESPONSABILE"**

Descrizione Percorso

PERCORSO 3 _ "IO SONO CITTADINO ATTIVO E RESPONSABILE"

**AZIONI DI PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
DEI FUTURI CITTADINI ATTIVI**

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Declinare, per ciascun indirizzo, progettazioni per competenze per classi parallele e definire rubriche di valutazione disciplinare e migliorare la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza con la costruzione di una rubrica efficace e comune di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI IN USCITA

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE
NAZIONALI

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Progettare e realizzare ambienti e spazi di apprendimento funzionali all'interdisciplinarietà, alla didattica per competenze e laboratoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati scolastici]
MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI IN USCITA
- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE
NAZIONALI

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Valorizzare le competenze dei docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati scolastici]
MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI IN USCITA
- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE
NAZIONALI

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONE 3.1 – FORMAZIONE DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti ATA Consulenti esterni

Responsabile

3.1.1 FORMAZIONE "PROGETTAZIONE PER COMPETENZE E VALUTAZIONE"

Formazione dei docenti inerente la didattica per competenze e la progettazione di rubriche di valutazione per poter declinare, per ciascun indirizzo, progettazioni per competenze per classi parallele e definire criteri/rubriche di valutazione disciplinare e valutazione efficace delle competenze chiave e di cittadinanza, nell'ottica della rivisitazione del curriculum verticale d'Istituto.

RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'

Funzione strumentale AREA 2

Formazione del personale e Innovazione didattica e organizzativa

Risultati Attesi

RISULTATI ATTESI

Aumento dei docenti partecipanti alle azioni di formazione e aggiornamento.

Valorizzazione delle competenze professionali dei docenti per l'attuazione degli obiettivi strategici della scuola.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

NUMERO di docenti che partecipano almeno ad una azione di formazione documentata pari almeno al 70%.

NUMERO di docenti con incarichi specifici in crescita progressiva su base annua.

MODALITA' DI RILEVAZIONE

REPORT significativo delle attività di formazione/aggiornamento effettuate

REPORT degli incarichi ricoperti da tutto il personale docente compilato al termine dell'anno scolastico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONE 3.2 – TRASFORMARE LA SCUOLA PER FORMARE I FUTURI CITTADINI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

3.2.1 SETTING D'AULA E TEMPI FLESSIBILI PER L'APPRENDIMENTO

Progettazione e realizzazione di ambienti e spazi di apprendimento funzionali all'interdisciplinarietà, alla didattica per competenze e laboratoriale e funzionali allo sviluppo interconnesso di competenze chiave, soft skills e competenze del 21-mo secolo, con l'utilizzo del tempo scuola in funzione dei ritmi di apprendimento degli studenti, operando scelte organizzative flessibili mirate a ridurre la frammentazione didattica attraverso la rivisitazione dei tempi disciplinari.

RESPONSABILE DELL'ATTIVITA'

STAFF DEL DS

Risultati Attesi

RISULTATI ATTESI

Valorizzazione delle competenze professionali dei docenti per l'attuazione degli obiettivi strategici della scuola.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

NUMERO di docenti con incarichi specifici in crescita progressiva su base annua.

Miglioramento dei risultati scolastici.

MODALITA' DI RILEVAZIONE

REPORT degli incarichi ricoperti da tutto il personale docente compilato al termine dell'anno scolastico.

REPORT dei risultati scolastici a termine dell'anno scolastico.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Da anni, l'Istituto ha integrato vari aspetti innovativi nel proprio modello organizzativo e nelle pratiche didattiche proposte. Allo scopo sono state potenziate le attrezzature digitali degli ambienti scolastici, attraverso una puntuale attività di progettazione in ambito PON e l'integrazione tra didattica curricolare e didattica innovativa/digitale.

Pertanto l'attività didattica nel suo complesso si avvale delle principali TIC attraverso l'uso della LIM, presente in ogni classe, il potenziamento dei Laboratori didattici e scientifici, attraverso la connessione veloce via Fibra e l'uso di



piattaforme digitali di apprendimento e aggiornamento.

Dall'anno scolastico 2021/22 alcune aule della sede centrale e della sede succursale saranno dotate di visori virtuali e i laboratori di stampanti 3D.

ALTRE INFORMAZIONI – PROGETTI INNOVATIVI

La scuola nel triennio 2019/2022 intende aderire almeno a due progetti della rete AVANGUARDIE EDUCATIVE di INDIRE:

1. **SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)**
2. **TEAL - TECNOLOGIE PER L'APPRENDIMENTO ATTIVO**

La scuola ha partecipato all'avviso pubblico "Spazi e strumenti digitali per le STEM" con il progetto WAITING FOR FUTURE per la realizzazione di laboratori mobili di realtà aumentata.

Inoltre, si intende proseguire con un'azione più significativa la partecipazione al progetto **E-TWINNING**

Le *Avanguardie educative* sono un Movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola.

I sette orizzonti di Avanguardie educative sono perfettamente in linea con le politiche didattico-educative che il Liceo Virgilio vuole perseguire nel prossimo triennio:

- 1•TRASFORMARE IL MODELLO TRASMISSIVO DELLA SCUOLA
- 2•SFRUTTARE LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLE ICT E DAI LINGUAGGI DIGITALI PER SUPPORTARE NUOVI MODI DI INSEGNARE, APPRENDERE E VALUTARE
- 3•CREARE NUOVI SPAZI PER L'APPRENDIMENTO
- 4•RIORGANIZZARE IL TEMPO DEL fare SCUOLA
- 5•RICONNETTERE I SAPERI DELLA SCUOLA E I SAPERI DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA
- 6•INVESTIRE SUL "CAPITALE UMANO" RIPENSANDO I RAPPORTI (DENTRO/FUORI, INSEGNAMENTO FRONTALE/APPRENDIMENTO TRA PARI, SCUOLA/AZIENDA, ECC.)



7•PROMUOVERE L'INNOVAZIONE PERCHÉ SIA SOSTENIBILE E TRASFERIBILE

<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/il-manifesto>

I due progetti individuati afferiscono

all'orizzonte n. 2 – “Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare”

e all'orizzonte n. 3 – “Creare nuovi spazi per l'apprendimento”.

Spazio flessibile (Aula 3.0)

L'aula di tipo tradizionale, dotata di cattedra, lavagna di ardesia e banchi disposti in file, ha progressivamente accolto al suo interno tecnologie di varia natura, che sono diventate il terzo elemento dell'interazione tra docenti e studenti.

Oggi le aule più avanzate vanno oltre questa logica e includono anche l'utilizzo di device mobili che consentono il superamento della stessa dimensione fisica dell'aula e l'accesso ad ambienti di lavoro collocati nello spazio virtuale. L'aula si dota di una sorta di “doppia funzionalità” in cui si svolgono attività complementari e profondamente diverse da quelle di classe, riconfigurando la sua organizzazione in termini di apertura verso l'esterno, ma che modifica anche il suo assetto in senso propriamente fisico, tramite modifiche evidenti alla disposizione degli arredi.

Il tutto per favorire una didattica innovativa, che privilegia approcci laboratoriali e collaborativi.

<http://pheegaro.indire.it/uploads/attachments/1976.pdf>

TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)

Il «TEAL» (Technology Enhanced Active Learning) è una metodologia didattica che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali su computer per un'esperienza di apprendimento ricca e basata sulla collaborazione.

La classe TEAL prevede una serie di strumenti tecnologici da utilizzare in spazi con specifiche caratteristiche (ad es. ampiezza, luminosità, ecc.), con arredi modulari (banchi componibili) e quindi facilmente riconfigurabili a seconda delle necessità: spazi e tecnologie sono interconnessi.



Il protocollo TEAL prevede un'aula con postazione centrale per il docente; attorno alla postazione sono disposti alcuni tavoli rotondi che ospitano gruppi di studenti in numero dispari. L'aula è dotata di alcuni punti di proiezione sulle pareti ad uso dei gruppi di studenti.

Per favorire l'istruzione tra pari, i gruppi sono costituiti da componenti con diversi livelli di competenze e di conoscenze. Il docente introduce l'argomento con domande, esercizi e rappresentazioni grafiche.

Poi ogni gruppo lavora in maniera collaborativa e attiva con l'ausilio di un device per raccogliere informazioni e dati ed effettuare esperimenti o verifiche.

I 2 progetti sono complementari ed in particolare mirano

- a superare la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti,
- a favorire l'approccio progettuale e la pratica laboratoriale nei percorsi di formazione,
- a promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, la loro autonomia e capacità di lavorare con gli altri (soft skill),
- a consentire il miglioramento delle interazioni educative in aula – ottimizzando il tempo a scuola – e sviluppare e rafforzare l'apprendimento tra pari e quello autonomo.

<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/teal>

<http://pheegaro.indire.it/uploads/attachments/1969.pdf>

eTwinning, la community delle scuole in Europa

eTwinning offre una piattaforma per lo staff (insegnanti, dirigenti scolastici, ecc...) delle scuole dei paesi partecipanti per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee; in breve, partecipare alla più entusiasmante community europea di insegnanti.

eTwinning promuove la collaborazione tra scuole europee attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), offrendo supporto, strumenti e servizi.

eTwinning offre anche opportunità gratuite di sviluppo professionale online per i docenti.

Lanciato nel 2005 come principale azione del Programma eLearning della Commissione europea, nel 2014 eTwinning è stato integrato con successo in [Erasmus+](#), il Programma europeo per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport.

Nella sezione **Progetti**, gli insegnanti trovano strumenti chiamati "Kit", che li aiutano e li



sostengono nella realizzazione dei loro progetti. C'è anche una galleria di esempi di buone pratiche per ispirare i docenti nella progettazione e nella gestione dei loro lavori su eTwinning.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola intende definire e promuovere al suo interno “le leadership educative” quali sfide dell'innovazione e leve del cambiamento: il dirigente scolastico e il personale docente, dovranno trovare la giusta collocazione in “un modello innovativo, adattivo ed evolutivo per la leadership scolastica”.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola intende promuovere ed attivare formazione/aggiornamento in modalità e-learning nell'ottica del long life learning e di uno sviluppo professionale al passo con i tempi.

L'Istituto intende, inoltre, progettare una “buona pratica documentale delle attività d'Istituto” supportata da strumenti tecnologici innovativi (software specifici, cloud repository, anche attraverso l'uso delle APP di Google, utilizzate durante le attività di DAD e DID

SPAZI E INFRASTRUTTURE

SPAZI E INFRASTRUTTURE

“AULA 3.0, LA CLASSE FLESSIBILE DEL FUTURO”

La scuola intende promuovere la realizzazione di “Ambienti di apprendimento innovativi”, ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie (Azione #7 “Piano Laboratori” del Piano nazionale per la scuola digitale - PNSD).



I recenti studi evidenziano che i termini di “aula” o “classe” non sono più sufficienti da soli a definire il contesto istituzionale in cui si colloca la didattica.

Secondo l’OCSE, un “ambiente di apprendimento” è un ecosistema olistico che deve tener conto di quattro elementi fondamentali: i docenti, gli studenti, il contenuto e le risorse; queste ultime si articolano in “spazi di apprendimento” e “risorse digitali”.

Il nucleo dell’“ambiente di apprendimento” è costituito dalle relazioni organizzative e dalle dinamiche combinate di questi quattro elementi ed è fondato su principi e pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l’apprendimento cooperativo ben organizzato, prevedono docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti, sono sensibili alle differenze individuali, pongono forte enfasi sui *feedback* formativi, promuovono l’interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline.

Uno “spazio di apprendimento” innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero “misto”, arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al *cloud*, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti *smart* per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l’interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

Il banco rettangolare, la cattedra, la disposizione frontale sono tutti segni di un approccio didattico metodologico che non riesce e non vuole cambiare: quella del sapere che così rimane una trasmissione, non una condivisione.

Al contrario **skill come quelle della creatività**, l’unica essenziale per l’evoluzione della cultura e delle competenze, non possono che nascere dalla condivisione di un problema, molto più complesso della esecuzione di esercizi “a soluzione unica”.

La problematicità, la discussione comune, le tecniche di debate, la didattica CLIL sono tutti presupposti essenziali di una didattica 3.0, che supera l’idea del semplice uso della tecnologia, ma la rende strumento di apprendimento associato ad altri elementi indispensabili, non ultimo l’ambiente.

L’aula ha bisogno per diventare interattiva nel senso proprio del termine (interoperabilità e multimediale) di una disposizione e di una struttura diversa.

La soluzione di **banchi componibili** è rivola a facilitare il lavoro di gruppo, la condivisione dei materiali (non solo tecnologici, ma anche tradizionali), lo scambio di idee.



La forma trapezoidale dei banchi componibili a gruppi di numero variabile aumenta anche l'occupabilità dello spazio e consente di rompere definitivamente la frontalità o di relegarla alle sue funzioni indispensabili, per favorire il **team working** e lo sviluppo della progettualità sulla base di fonti e problemi assegnati dal docente o talvolta (modello Challenge) individuati come "sfida" dai ragazzi per raggiungere piccoli o grandi obiettivi concreti.

CBL - Challenge Based Learning è un approccio didattico multidisciplinare coinvolgente ideato da Apple (e pensato soprattutto per l'iPad) che incoraggia gli studenti a sfruttare la tecnologia che usano nella vita quotidiana per risolvere i problemi del mondo reale. Il CBL è collaborativo perché agli studenti di lavorare con coetanei, insegnanti ed esperti nelle loro comunità con lo scopo di fare le domande giuste, sviluppare una profonda conoscenza di un argomento, identificare e risolvere i problemi, agire, e condividere esperienze.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative DEBATE	E-twinning
Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)	
Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

LICEO PUBLIO VIRGILIO MARONE

AVPM06000C

A. CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione

critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

B. SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

C. SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Approfondimento

PROFILO DEL DIPLOMATO PER INDIRIZZO

LICEO SCIENZE UMANE - LSU

Attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il titolare del certificato può accedere

- Agenzie educative e formative per adulti e per minori
- Centri ricreativi e di animazione
- Enti, associazioni, strutture volte all'inserimento sociale e al sostegno alla persona
- Associazioni e comunità, anche operanti nel terzo settore
- Centri di documentazione e ricerca sociale
- Istituzioni, enti pubblici e privati, strutture ricettive e di servizi in cui sono richieste buone strategie comunicative
- Istituzioni, enti pubblici e privati che promuovono attività culturali, di ricerca e promozione sociale
- Redazioni di giornali, uffici stampa, case editrici, biblioteche, archivi, librerie
- Uffici e strutture di relazione con il pubblico e la clientela
- Organismi internazionali, comunità italiane all'estero

LICEO ECONOMICO SOCIALE - LES

Attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il titolare del certificato può accedere

- Istituzioni, enti pubblici e privati, strutture ricettive e di servizi in cui sono richieste buone strategie comunicative
- Redazioni di giornali, uffici stampa, case editrici, biblioteche, archivi, librerie
- Uffici di relazione con il pubblico e servizi alla clientela
- Studi professionali di consulenza giuridica, economica e fiscale
- Uffici amministrativi
- Organismi internazionali, comunità italiane all'estero
- Cooperazione internazionale, ONLUS, ONG, associazioni e comunità, anche operanti nel terzo settore
- Istituzioni e fondazioni che propongono attività culturali, di ricerca e promozione sociale
- Istituzioni, enti pubblici e privati nel settore della tutela e valorizzazione del patrimonio artistico-culturale
- Enti di mediazione interculturale, agenzie educative e formative
- Enti e associazioni volte all'inserimento sociale

- Organismi di ricerca economica e sociologica
- Uffici studi di banche e organismi finanziari

LICEO CLASSICO - LC

Attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il titolare del certificato può accedere

- Istituzioni, enti pubblici e privati, strutture ricettive e di servizi in cui sono richieste buone strategie comunicative
- Istituzioni, enti pubblici e privati che promuovono attività culturali, di ricerca e promozione sociale
- Istituzioni, enti pubblici e privati nel settore della tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio e delle attività artistico-culturali
- Studi professionali
- Organismi internazionali
- Redazioni di giornali, uffici stampa, case editrici, biblioteche, archivi, librerie
- Uffici di relazione con il pubblico e servizi alla clientela in aziende pubbliche e private
- Enti di mediazione interculturale, associazioni, comunità e agenzie educative e formative

APPROFONDIMENTO

Per i traguardi specifici degli ampliamenti/curvature del Liceo delle Scienze Umane (LSU), Liceo Economico Sociale (LES) e Liceo Classico (LC) sono stati utilizzati gli spazi di flessibilità previsti dalla normativa (DPR 275/99; Regolamenti 2010; L.107/2015). Per il dettaglio si consulti la pagina dedicata a "Insegnamenti e quadri orari".

ALLEGATI:

avpm06000c_AMPLIAMENTO_CURRICULARE_2020_2021.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA - INSEGNAMENTO TRASVERSALE

MONTE ORE PREVISTE: 33 ore per anno di corso

Le ore sono ricavate all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti.

Approfondimento

AMPLIAMENTO CURRICULARE DEI TRE INDIRIZZI DI STUDIO DEL LICEO VIRGILIO

Dall' a. s. 2020/2021, in risposta alle esigenze degli utenti, il Liceo Virgilio ha attivato ampliamenti curriculari disciplinari nell'ambito dell'autonomia e con l'utilizzo dell'organico potenziato (DPR 275/99 - L. 107/2015, c. 3).

DALL'A.S. 2021/2022

**LICEO CLASSICO - AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO CON
CURVATURA "BENI CULTURALI" - CLA-BEC**

DALL'A.S. 2020/2021

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE - AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO
CON "STATISTICA SOCIALE"**

**LICEO ECONOMICO SOCIALE - AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO
CON "STATISTICA E MATEMATICA ECONOMICA"**

LICEO CLASSICO - AMPLIAMENTO "GIURIDICO" DEL CURRICOLO

ALLEGATI:

avpm06000c_AMPLIAMENTO_CURRICULARE_2020_2021 (1).pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

LICEO PUBLIO VIRGILIO MARONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Ad integrazione del curricolo d'istituto dall'a.s. 2021/2022 è stata autorizzata (delib. n. 24 del Consiglio d'Istituto del 22 ottobre 2020), per l'indirizzo Classico, la curvatura Beni culturali (CLA-BEC). La richiesta di attivazione della curvatura d'indirizzo è stata inoltrata all'ente di competenza. In caso di mancato riscontro positivo si potrà attuare l'AMPLIAMENTO "Liceo Classico con Curvatura beni culturali".

ALLEGATO:

PROGETTO LICEO CLASSICO CURVATURA-AMPLIAMENTO DEI BENI CULTURALI.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo d'istituto di Educazione Civica recepisce la legge n. 92 del 20 agosto 2019 e la attua sulla base delle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica," emanate dal MI con DM n. 35 del 22 giugno 2020. Il curricolo fornisce una cornice formale ed istituzionale che ingloba e valorizza attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici nel nostro istituto; ha come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della "studentessa e dello studente" da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale.

ALLEGATO:

AVPM06000C_CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

Approfondimento

PECUP - Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente

La riforma dell'Esame di Maturità, prevede accanto al Diploma, il rilascio del curriculum dello studente (C.M. 3054/2018)

Il curriculum dello Studente comprende:

§ le discipline studiate con l'indicazione del monte ore complessivo di ciascuna di esse;

§ i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove Invalsi, distintamente per ciascuna delle discipline oggetto di rilevazione (italiano, matematica e inglese);

§ la certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese;

§ le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite nell'ambito delle attività di Alternanza scuola-lavoro;

§ le attività culturali, artistiche, di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico (art. 1 c. 7 L. 107/2015)

§ altre eventuali certificazioni conseguite ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP) così come disegnato dai Regolamenti del 2010 risulta arricchito dalle esperienze promosse dalla scuola, nella prospettiva di una formazione globale dello studente nell'ottica del life long learning che, accanto all'esperienza formale, tenga conto anche degli apprendimenti informali e non formali.

Nel 2006 il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato la **raccomandazione relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente** che è diventata un importante strumento di riferimento per lo sviluppo di istruzione, formazione e apprendimento orientati alle competenze.

Oggi le competenze sono cambiate: posti di lavoro sempre più automatizzati, ruolo sempre più importante svolto dalle nuove tecnologie negli ambiti lavorativi e sociali, crescente aumento delle competenze imprenditoriali, sociali e civiche per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti.

È pertanto diventato **importante investire nelle competenze di base e garantire istruzione di alta qualità, corredata di attività extracurricolari e di un approccio ad ampio spettro allo sviluppo delle competenze.**

"Una nuova agenda per le competenze in Europa" ha annunciato la revisione della raccomandazione del 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, riconoscendo che investire in una concezione comune e aggiornata delle competenze chiave costituisce il primo passo per promuovere l'istruzione, la formazione e l'apprendimento non formale in Europa.

Quindi, la raccomandazione del Consiglio del **22 maggio 2018** prevede un **nuovo Quadro di riferimento**, che delinea le **otto competenze chiave**:

1. Competenza alfabetica funzionale;
2. Competenza multilinguistica;
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. Competenze digitali;
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. Competenza in materia di cittadinanza;
7. Competenza imprenditoriale;
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il liceo Virgilio arricchisce il PECUP statutario con **azioni didattico-educative curriculari per l'acquisizione delle competenze chiave 2018 per l'apprendimento permanente:**



PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **AREA UMANISTICA E DEI BENI CULTURALI**

Descrizione:



MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

In coerenza con l'art. 1 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione"), le fasi proposte dalla scuola per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso; □
- accertamento delle competenze in ingresso; □
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere; □ programmazione degli strumenti e azioni di osservazione; □
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie; □
- accertamento delle competenze in uscita.

❖ **AREA TECNICO SCIENTIFICA**

Descrizione:

*Lo scienziato biomedico:
investigando si impara*

Stem4future

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

In coerenza con l'art. 1 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione"), le fasi proposte dalla scuola per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso; □
- accertamento delle competenze in ingresso; □
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere; □ programmazione degli strumenti e azioni di osservazione; □
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie; □
- accertamento delle competenze in uscita.

❖ AREA GIURIDICA ECONOMICA

Descrizione:

*Nel nostro futuro c'è
un'impresa*

*Paradigmi di resilienza
e di eccellenza:
itinerario tra start-up e
imprese per una
narrazione del territorio*

*Lavori in corso.
itinerario nel mondo e
nella pratica del mondo
del lavoro*

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

In coerenza con l'art. 1 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione"), le fasi proposte dalla scuola per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso; □
- accertamento delle competenze in ingresso; □
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere; □ programmazione degli strumenti e azioni di osservazione; □
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie; □
- accertamento delle competenze in uscita.

❖ **AREA DEL VOLONTARIATO**

Descrizione:

#Casain-Formazione:
progettare un nuovo
modello di assistenza
basato sulla conoscenza

Raccontami la nostra storia

**Metamorfosi dei processi di
lavoro e di inclusione
sociale alla luce dei fatti
pandemici: lavorare nel
sociale nel terzo millennio**

#sbullAPP

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

In coerenza con l'art. 1 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione"), le fasi proposte dalla scuola per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso; □
- accertamento delle competenze in ingresso; □
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere; □ programmazione degli strumenti e azioni di osservazione; □
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie; □
- accertamento delle competenze in uscita.

❖ **AREA DELLA COMUNICAZIONE**

Descrizione:

Il baule della storia

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

In coerenza con l'art. 1 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione"), le fasi proposte dalla scuola per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso; □
- accertamento delle competenze in ingresso; □
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere; □ programmazione degli strumenti e azioni di osservazione; □
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie; □
- accertamento delle competenze in uscita.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AMPLIAMENTO FORMATIVO ACQUISIZIONE COMPETENZE DIGITALI

Al fine di promuovere l'acquisizione delle competenze digitali, il Liceo Virgilio promuove specifici progetti di alfabetizzazione digitale . A. S. 2021-2022 CENTRO EIPASS-PERCORSI FORMATIVI PER L'ACQUISIZIONE DELLE CERTIFICAZIONI

INFORMATICHE La rivoluzione tecnologica che ha accompagnato inesorabilmente la curva pandemica, ha reso necessario promuovere un processo di rapida acquisizione di competenze tecnologiche, che non significa soltanto introduzione e uso massiccio della tecnologia, ma implica anche la consapevolezza del modo in cui il sapere si crea, si alimenta e si diffonde. Oggi tutte le istituzioni e le figure coinvolte nel processo educativo devono tenere in considerazione l'incidenza e l'impatto della tecnologia nella vita di tutti i giorni. Nella Scuola, più che altrove, si impone una riflessione profonda circa i modi, gli strumenti e le fonti che i ragazzi utilizzano per imparare, informarsi e lavorare.

PERCORSI DI FORMAZIONE PER DOCENTI Corsi di formazione rete d'ambito AV1 PNSD, 25 ore. A.S. 2020-2021

PROGETTO SOCIETY PEACE IN ACTION SPA 3a EDIZIONE I 193 paesi membri delle Nazioni Unite hanno identificato e incorporato nell'Agenda 2030, 17 obiettivi per la sostenibilità Sviluppo - Obiettivi di sviluppo sostenibile, SDG. Il documento "La conoscenza come elemento trasversale a cambiamento" rappresenta il Piano per l'Educazione Sostenibile, presentato al Ministero dell'Istruzione il 17/07/2017 con 20 azioni coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030, raccolte in quattro macro aree specifiche: 1. Strutture e costruzione. 2. Insegnamento e formazione degli insegnanti. 3. Università e ricerca. 4. Informazione e comunicazione.

AZIONI Il progetto prevedeva come priorità l'individuazione di azioni per promuovere il miglioramento della scuola a livello organizzativo e, nell'ambito del processo di insegnamento-apprendimento, ed in relazione al PECUP. Tutte le azioni si ponevano in soluzione di continuità con quelle dei precedenti aa.ss. ed in particolari intendevano mettere a frutto gli obiettivi già raggiunti.

DEBATE DIGITALE. Sicurezza su internet: SIC e Cyberbullismo (polizia, carabinieri), generazioni connesse.

Obiettivi formativi e competenze attese

"Educazione al digitale e corretto utilizzo della tecnologia", anche in riferimento alle problematiche della sicurezza e del cyberbullismo. Gli studenti devono imparare a pensare in termini computazionali e cioè applicare la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi, per risolvere i problemi e cogliere tutte le opportunità che il sistema ci offre. Saper utilizzare gli strumenti informatici è imprescindibile per creare nuove possibilità e trovare nuove soluzioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Classi aperte verticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica

❖ **Aule:** Aula generica
 Aula virtuale

❖ AMPLIAMENTO CURRICULARE DELL'OFFERTA FORMATIVA DALL'A.S. 2020/2021

DISCIPLINE di AMPLIAMENTO CURRICULARE dall'a.s. 2020/2021 LSU - LICEO DELLE SCIENZE UMANE: STATISTICA SOCIALE LES - LICEO DELLE SCIENZE UMANE CON OPZIONE ECONOMICO SOCIALE: STATISTICA E MATEMATICA ECONOMICA LC - LICEO CLASSICO: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Obiettivi formativi e competenze attese

L'ampliamento del curricolo consente agli studenti del Virgilio l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali aggiuntive spendibili in uscita, sia nel proseguimento degli studi universitari che nel mondo del lavoro.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica

❖ AMPLIAMENTO FORMATIVO CITTADINANZA ATTIVA ED EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'

Al fine di promuovere l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva e di educazione alla sostenibilità, la scuola propone: -AZIONE SCUOLA AMICA UNICEF Progetti di Service, in relazione con associazioni rappresentative del contesto globale

Progetti di educazione alla salute, legati alla prevenzione ed al benessere psico-fisico. - SPORTELLO CIC Il Centro Informazione e Consulenza per la prevenzione del disagio giovanile e dei comportamenti a rischio lavora sulle dinamiche inerenti allo "stare bene a scuola, in famiglia e nella società". Il CIC è coordinato da due docenti referenti (uno per sede) e realizzato operativamente dal Personale Esperto (Psicologi, Sociologi, Assistenti Sociali) del SerD (Servizi pubblici per le Dipendenze patologiche del Sistema Sanitario Nazionale) dell'ASL di Avellino.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Biblioteche:**

Aula virtuale

 ❖ **PROGETTO ICARO**

La Polizia di Stato ormai da 20 anni è impegnata nel Progetto Icaro, la più importante campagna di educazione stradale rivolta agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia - Sapienza Università di Roma, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Moige (Movimento Italiano Genitori), la Fondazione ANIA per la sicurezza stradale, la Federazione Ciclistica Italiana, la società Autostrada del Brennero S.p.a., Enel Green Power, il Gruppo autostradale ASTM-SIAS / SINA . La campagna di sicurezza stradale è collegata ad una ricerca scientifica, a cura del Dipartimento di Psicologia della "Sapienza Università di Roma", che ha dimostrato come tali attività siano capaci di aumentare la sensibilità nei confronti dei pericoli stradali. Negli anni il progetto Icaro ha raggiunto circa 200.000 studenti nelle scuole di ogni ordine e grado e molte centinaia di migliaia sono quelli venuti in contatto nel corso degli eventi, nei teatri, nelle piazze e nelle attività proposte a bordo del Pullman Azzurro, l'aula multimediale itinerante della Polizia di Stato. Nell'ambito del progetto è stato realizzato il film Young Europe, interamente prodotto dalla Polizia di Stato con il cofinanziamento della Commissione Europea. In Italia il film è stato proiettato in tutte

le province raggiungendo decine di migliaia di ragazzi ed è tutt'ora utilizzato come attivatore emozionale nelle campagne di sicurezza stradale della Polizia di Stato ed è scaricabile gratuitamente sulle piattaforme online.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Competenze di cittadinanza attiva e responsabile. -Consapevolezza dell'importanza di una guida sicura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO CON CURVATURA "BENI CULTURALI" - CLA-BEC DALL'A.S 2021/2022**

Il Cla-Bec consentirà allo studente di costruirsi un bagaglio di conoscenze trasversali legate al patrimonio culturale immenso del nostro Paese -il Bene Culturale-, attraverso la sinergia di tutte le discipline del curricolo (latino greco storia filosofia) a cui farà da regia la storia dell'arte in scansione quinquennale; la curvatura del curricolo sarà realizzata attraverso percorsi di didattica interdisciplinare e laboratoriale in cui le lingue straniere forniranno supporto alla conoscenza del lessico tecnico e le discipline scientifiche a quello delle tecniche di recupero, conservazione, catalogazione dei beni; inoltre, a partire dal secondo Biennio, si orienteranno i percorsi di Pcto (alternanza scuola-lavoro) e orientamento professionale o universitario, all'esperienza sul campo (archeologia, museologia, restauro, beni librari, comunicazione digitale e divulgazione culturale), integrando inoltre la conoscenza del diritto italiano e internazionale in materia di Beni Culturali, al fine di educare al rispetto e salvaguardia dei beni materiali del nostro patrimonio e per definire le competenze giuridiche del futuro conservatore dei beni culturali. Particolare rilevanza sarà inoltre data al sistema del World Heritage UNESCO, indispensabile per focalizzare tematicamente le competenze di cittadinanza attiva e costruire una solida cultura della responsabilità globale nella trasmissione del patrimonio materiale e immateriale alle future generazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Cla-Bec conduce lo studente al diploma di Liceo classico proponendo un percorso

formativo finalizzato alla valorizzazione di quella che è una risorsa economica fondamentale, facilitando coloro che si sentono portati per gli studi di settore nel prosieguo della carriera universitaria, senza rinunciare a una solida preparazione di base ed esaltando il valore pedagogico dell'interconnessione disciplinare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Lingue
 Multimediale
 Restauro

Approfondimento

CARATTERISTICHE DIDATTICHE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Cla- Bec:

1. innova le discipline tradizionali, rimodulandole su una didattica di tipo laboratoriale che valorizza l'Educazione visiva, l'Archeologia, la Museologia, la Legislazione sulla tutela dei Beni Culturali, il lessico tecnico in lingua straniera, l'informatica con applicazioni scientifiche per lo studio dei Beni Culturali (Fisica, Biologia, Chimica, Scienze della Terra, Statistica, Linguaggi multimediali del VIDEO-DOCUMENTARIO fino alle applicazioni di REALTA' AUMENTATA-Immersiva-Virtuale).
2. è costruito sulla sinergia tra scuola e istituzioni del territorio locale e nazionale (pubbliche e private) per la formazione sul campo dello studente;
3. fornisce agli studenti un metodo di studio solido ed efficace sia nella scuola superiore sia nel proseguimento della loro formazione universitaria, indagando le produzioni del genio umano che vanno sotto il titolo di Beni Culturali
4. assicura un'ampia preparazione culturale di base, utile ad affrontare in modo sicuro e consapevole la scelta universitaria più vicina agli interessi degli studenti
5. la didattica è costruita sul raccordo trasversale fra le discipline: nel Primo Biennio, esse saranno orientate alla condivisione dei nuclei tematici fondanti il

concetto di Bene Culturale mediante percorsi interdisciplinari (il lessico storico-artistico di base in lingua madre e straniera, la geografia del Patrimonio Culturale e il collegamento tra Patrimonio e storia antica e moderna, le lingue antiche e la loro visibilità nel Patrimonio Culturale trasmesso), integrate da lezioni sul campo per la conoscenza del patrimonio stesso, ma anche per una educazione mirata alla fruizione consapevole di mostre, musei e siti culturali. Nel secondo Biennio e nel Monoennio, il tutto sarà reso più interessante da attività laboratoriali e di tirocinio, con esperienze di scavo archeologico al terzo anno, di attività di restauro dei manufatti al quarto anno, di approfondimento della museologia e della storia del collezionismo al quinto anno. Un ulteriore ampliamento riguarderà il **MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI IN LINGUA INGLESE**.

6. La fruizione e la promozione delle bellezze artistiche e monumentali del territorio saranno proposte in italiano e lingua straniera con il contributo anche delle discipline scientifiche in merito al recupero, alla conservazione, alla catalogazione del Bene Culturale (Fisica, Chimica, Biologia, Scienze della Terra, Matematica, Linguaggi informatici), soffermandosi sull'educazione al rispetto e alla salvaguardia del Bene Culturale (Diritto italiano e internazionale, normativa UNESCO).

7. Il Cla-Bec proporrà inoltre attività curricolari ed extracurricolari in collaborazione con gli enti di tutela dei Beni Culturali, le scuole di restauro, le Accademia, le Università dei vari Dipartimenti tra cui Beni Culturali, Economia e Management dei Beni Culturali, Lettere e Filosofia, ma anche la realizzazione di eventi divulgativi del Patrimonio, realizzati con le nuove tecnologie digitali e massmediali e con i linguaggi delle arti sceniche, del cinema e del documentario divulgativo. Sarà infatti organizzato annualmente un Saggio finale aperto al pubblico, nel quale gli alunni presenteranno i prodotti del lavoro applicativo, e che costituiranno la base di un Portfolio di esperienze individuali e di gruppo.

Le attività di laboratorio e di esperienza culturale saranno realizzate in sinergia con le biblioteche, le Soprintendenze, l'Archivio di Stato, i musei, le chiese e gli enti di salvaguardia del patrimonio artistico e architettonico, come il Fai. Protocolli di collaborazione saranno stipulati con le Università del territorio.

❖ **ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA "INSIDEOUT"**

Proseguire il percorso di rialfabetizzazione emotiva intrapreso a maggio e conclusosi al termine del precedente a.s., a seguito di un evento traumatico che ha

profondamente inciso sul vissuto emotivo-relazionale e le dinamiche psicologiche di un gruppo classe del nostro istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Competenze disciplinari: Rendere consapevoli le alunne delle variabili coinvolte nel processo di apprendimento e delle relazioni amicali e sociali (emozioni, autostima, motivazione, socializzazione) - Competenze trasversali: Incrementare l'empatia; Esser consapevoli del fenomeno dell'aggressività; Prevenire il disagio e promuovere l'agio nella vita scolastica e sociale. -Competenze chiave e di cittadinanza: Consapevolezza di sé (conoscere sempre i propri sentimenti): Autocontrollo (saper gestire le proprie emozioni); Motivazione (saper spronarsi per raggiungere gli obiettivi prefissati): Empatia (percepire i sentimenti altrui e il punto di vista dell'altro); Abilità sociali (gestire le emozioni nelle relazioni e leggere le situazioni sociali).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ LABORATORIO TEATRALE

Nell'ambito del Progetto Scuola Estate, fase 3, è stato attivato il Laboratorio teatrale "Schenè", in quanto convinti assertori che, in ambito pedagogico, la creatività abbia assunto un ruolo progressivamente sempre più rilevante. Pertanto si è ritenuto fondamentale proseguire il progetto teatrale per l'intero anno scolastico; se ne è infatti compresa la straordinaria valenza formativa, soprattutto in qualità di veicolo privilegiato per favorire e migliorare lo sviluppo, sia individuale sia socio-relazionale, dei discenti. Diventa pertanto fondamentale, se non addirittura imprescindibile, costruire percorsi didattici che stimolino la creatività e valorizzino il potenziale espressivo degli alunni, allo scopo di rendere la scuola un ambiente autenticamente produttivo e capace di mobilitare globalmente i singoli individui come soggetti, liberandone le energie interiori e coltivandone i talenti. Fare teatro a scuola, trasformando l'ambiente scolastico in un setting teatrale, rappresenta uno dei canali più efficaci proprio per formare quello che in ambito anglosassone viene definito come creative thinking, ovvero una delle competenze chiave da far maturare nei ragazzi per assicurare loro un percorso di crescita appropriato. La stessa Legge 107 del 13 luglio 2015, la cosiddetta "Buona scuola", ha posto l'accento sull'importanza strategica e il valore educativo della didattica teatrale introducendo, per la prima volta,

una norma di rango primario afferente le attività didattiche connesse al Teatro.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Offrire agli studenti occasioni per socializzare; 2) Abituare gli studenti ad un progetto di gruppo nel rispetto di regole e tempi; 3) Rendere gli studenti responsabili nel sapersi assumere incarichi e compiti; 4) Rendere gli studenti protagonisti nella crescita della propria personalità e consapevoli delle proprie potenzialità creative.

OBIETTIVI SPECIFICI DELL'EDUCAZIONE TEATRALE 1) Sviluppare abilità espressive di tipo gestuale e verbale; 2) Saper rapportare sé stessi agli altri e all'interno di uno spazio; 3) Creare l'occasione per superare insicurezze e paure tipiche dell'età giovanile; 4) Contribuire a creare una coscienza critica ed una capacità di individuare i propri errori ed il modo per correggerli; 5) Conoscere il teatro nei suoi aspetti e in relazione alla sua storia, evidenziandone il valore e i caratteri rispetto ad altre forme di spettacolo contemporanee; 6) Sviluppare abilità nell'ambito umanistico, imparando le tecniche di costruzione di un copione teatrale, anche attraverso l'utilizzo di un linguaggio specifico e in relazione alle esigenze della scena; 8) Individuare problemi e difficoltà di realizzazione. 9) Sviluppare la potenza e l'incisività vocale, oltre la corretta pronuncia delle parole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali	Esperto interno ed esterno
-------------------------	----------------------------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica

❖ Aule:

Teatro

Aula generica

❖ **TEDEDCLUB**

TED-Ed è un progetto di TED (Technology - Education - Design, <https://www.ted.com/about/our-organization>) nato nel 2012. Il suo significato è TED Education e si inserisce nel programma TED Student Talks. L'intento è di fornire una piattaforma internazionale utile agli insegnanti per creare le proprie lezioni interattive e aiutare gli studenti a sviluppare le proprie capacità argomentative e di public speaking, supportandoli nella scoperta, nell'esplorazione e nella presentazione delle loro grandi idee nel formato di brevi talk in stile TED. La piattaforma di TED-Ed è

composta da oltre 250.000 insegnanti che promuovono il potenziamento delle competenze di argomentazione e public speaking, con l'obiettivo finale di organizzare un evento dedicato per approfondire temi ed esperienze e raccontare opportunità rivolto agli studenti della scuola e alle loro idee che vale la pena diffondere. I TED-Ed Club sono club gratuiti formati da studenti, insegnanti o educatori. Ogni club è una piattaforma attraverso cui scoprire ed esplorare grandi idee a scuola e con altri studenti in tutto il mondo. Attraverso la piattaforma è possibile cercare e costruire la propria "idea che vale la pena diffondere" e imparare a presentarla nella forma di un breve talk in stile TED. TED-Ed è pensato per supportare le attività degli studenti che hanno un'età compresa tra gli 8 e i 18 anni. TED-Ed Club supporta gli studenti del Liceo Classico Virgilio nella scoperta, nell'esplorazione e nella presentazione delle loro grandi idee nel formato di talk brevi in stile TED, con l'obiettivo finale di organizzare un evento finale TED-Ed Club @ Virgilio rivolto agli studenti della scuola e alle loro idee che vale la pena diffondere. La partecipazione degli alunni al progetto è subordinata all'autorizzazione da parte delle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze disciplinari: Comunicazione in Lingua Inglese
Competenze trasversali: Utilizzare la lingua Inglese per scopi operativi e comunicativi; Utilizzare e produrre testi multimediali; Competenze chiave e di cittadinanza: Imparare a imparare; Progettare; Collaborare e partecipare; Comunicare; Agire in modo autonomo e responsabile; Individuare collegamenti e relazioni; Risolvere problemi; Acquisire e interpretare l'informazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖

DEVELOPING ENGLISH LANGUAGE SKILLS – B1-B2

Il nostro istituto, riconosciuto "Preparation centre Cambridge", avvia la progettazione del percorso formativo DEVELOPING ENGLISH LANGUAGE SKILLS B1-B2, che fonda le sue basi sugli assetti ordinamentali, organizzativi e didattici dei Licei: - risponde agli obiettivi formativi degli assi culturali e degli obiettivi specifici di apprendimento della lingua e cultura straniera - mira al conseguimento delle Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (dal D.M. 22 agosto 2007, n. 139) - mira al conseguimento delle competenze Chiave per l'apprendimento permanente (RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018) -persegue le due priorità individuate nell'ambito del RAV e declinate negli obiettivi di processo del PDM in riferimento agli esiti degli studenti: miglioramento dei risultati scolastici curricolari e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali per la lingua inglese - tende a promuovere i processi di internazionalizzazione e mobilità transnazionale - punta ad aumentare il numero di certificazioni internazionali Cambridge all'interno dell'Istituto -si fonda sulla massima flessibilità progettuale, basata sulla co-progettazione, docente curriculare /esperto, di unità di apprendimento strutturate per risultati di apprendimento suscettibili di modifica/integrazione/ rimodulazione a seguito di verifiche formative in itinere - prevede nella fase diagnostica ex ante una composizione flessibile dei gruppi fino a definizione ultima del livello formativo più rispondente alla preparazione di base degli studenti - è volto a capitalizzare le competenze acquisite dagli studenti, infatti si mira al raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile al livello B1 CEFR, per gli alunni del biennio e/o del terzo anno, e almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, per gli alunni del quarto anno . - prevede la spendibilità delle competenze conseguite in lingua inglese attraverso la certificazione delle stesse, Cambridge Assessment English, da parte dell'organismo dell'Università di Cambridge riconosciuto dal MIUR.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI • Promuovere lo sviluppo personale delle studentesse e degli studenti • Sapersi relazionare, collaborare e cooperare con gli altri nell'interazione comunicativa; • Potenziare l'autostima e l'autonomia; • Elaborare modalità personali di apprendimento, imparare ad imparare, per costruire apprendimenti motivanti e significativi; • Porsi in modo attivo di fronte a sollecitazioni comportamentali e culturali nuove; • Sviluppare la capacità di autoapprendimento e di autovalutazione delle competenze personali **OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI** • Sviluppare la capacità degli studenti di utilizzare l'inglese in modo efficace ai fini della comunicazione pratica • Formare una solida base per le competenze richieste per

ulteriori studi o impiego utilizzando l'inglese come mezzo • Acquisire e/o potenziare lessico, fraseologia e sintassi richiesti in vari contesti e/o situazioni comunicative. • Acquisire e/o potenziare elementi di fonologia, ritmo accento e intonazione • Stimolare la fluenza espositiva; • Favorire l'acquisizione delle competenze previste dal CEFR per poter affrontare gli Esami per le certificazioni di livello B1 e B2

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO Strutture, Funzioni, lessico, fraseologia e argomenti così come previste dal syllabus Cambridge Assessment English per livelli B1- Preliminary e B2-First.

COMPETENZE ATTESE LIVELLO B1 CEFR • Comprendere i punti chiave di un discorso su argomenti familiari che si possono affrontare a scuola, nel tempo libero, al lavoro ecc; • Affrontare le situazioni più comuni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua in questione; • Produrre testi semplici su argomenti conosciuti o di interesse personale. • Descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni, esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

COMPETENZE ATTESE LIVELLO B2 CEFR • Comprendere gli argomenti chiave di un testo complesso su argomenti sia concreti che astratti, comprese discussioni tecniche proprio settore e/o indirizzo di specializzazione; • Interagire con una certa scioltezza e spontaneità, interagendo con parlanti nativi senza sforzo o tensione da entrambe le parti. • Saper produrre testi chiari e dettagliati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo vantaggi e gli svantaggi delle diverse opzioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperto interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **BIMED STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA**

La Staffetta, composta da 10 "squadre" dello stesso grado di scuola, è una storia scritta a più mani. Gli allievi che devono scrivere un capitolo, per arrivare al risultato finale, devono confrontarsi, fare sintesi e arrivare, in 10 giorni, a un unico testo condiviso in coerenza con quanto è giunto da soggetti esterni: l'incipit dello scrittore –

un professionista della scrittura e della narrazione – o il testo elaborato da un'altra classe. Come si evince dal nome, il meccanismo sportivo della Staffetta è stato traslato al mondo della scrittura. Ogni anno Bimed sceglie un'idea-guida declinata poi in 5 temi a essa collegati e dedicati alle 5 categorie staffetta: MINOR, MAIOR, MEDIE, JUNIOR e SENIOR. A partire dall'incipit di un autore, dieci classi di dieci scuole diverse che si trovano sia nel Nord che nel Sud del Paese, scrivono un capitolo fino ad arrivare a un libro di 10 capitoli. All'interno di ogni staffetta, quindi, una scuola scrive il primo capitolo della storia e passa il testimone alla seconda, che continua l'opera intrapresa col secondo capitolo, e così di seguito fino all'ultima scuola della staffetta. Il "passaggio del testimone", ovvero del capitolo, avviene mediante una piattaforma online i cui dati d'accesso sono forniti ai docenti aderenti al format. A guidare docenti e alunni nel processo di stesura del capitolo vi è il tutor, una figura professionale che non funge da stampella del docente, ma è garante delle articolazioni del processo. Egli infatti si occupa della storia dal punto di vista contenutistico e di coerenza col tema della categoria staffetta e di editing del testo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Uno degli obiettivi che Bimed persegue con la Staffetta è quello di mettere in contatto gruppi di allievi lontani tra loro e docenti che, pur non conoscendosi, decidono di condividere la produzione di una storia. A livello territoriale, infatti, sono coinvolte scuole italiane e straniere e, quindi, si creano relazioni tra piccoli comuni e città più o meno grandi, realtà del Nord, del Centro e del Sud Italia e altre realtà europee e non, come la Scuola Italiana di Madrid, di Barcellona, di Buenos Aires, di Bogotá, di Tunisi. Bimed, nello strutturare come si alterneranno le classi nelle stesura dei capitoli, dà grande importanza a queste interazioni a distanza e anche al rapporto che si crea tra scuola e comuni, poiché il format è proteso verso la relazione tra scuola e territorio. Ogni capitolo è uno spaccato di territori diversi ed è in qualche modo espressione della realtà da cui proviene. Inoltre, scrivere un capitolo inserendosi in un racconto tracciato anche da altri, è un esercizio educativo di straordinaria rilevanza, per imparare a considerare il punto di vista altrui e per acquisire un consapevole approccio con la creatività, rispettando l'invenzione degli altri e lasciandosi andare al dialogo, alla condivisione, allo scambio che è sempre ricchezza.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ LIBRIAMOCI E # IOLEGGOPERCHÈ

«Perché leggere ad alta voce? Per la meraviglia», scriveva Daniel Pennac nel suo saggio Come un Romanzo. Quale appuntamento migliore allora di Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole per risvegliare, esercitare e coltivare ancora una volta questo sentimento. Il tema istituzionale proposto per questa edizione dal Centro per il libro e la lettura, Leggere è un gioco, vuole incoraggiare a riflettere sulla duplice natura della lettura come momento di svago e strumento di crescita. All'iniziativa Libriamoci è collegata la campagna #ioleggoperché, a cui il nostro istituto ha effettuato l'iscrizione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere letture a voce alta nelle classi, con lettori volontari da tutto il panorama culturale e istituzionale;
- Raccogliere donazioni di libri per le biblioteche scolastiche da parte di cittadini ed editori

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DI MATEMATICA APPLICATA-
PREPARAZIONI OLIMPIADI DI MATEMATICA**

Il Liceo Publio Virgilio Marone di Avellino, attraverso un'azione didattica di Ampliamento dell'offerta formativa in ambito Statistico Matematico rivolta alle classi del biennio e alle classi del triennio soprattutto del Liceo Economico Sociale, intende guidare i partecipanti nella risoluzione di problemi che riguarderanno l'analisi dei dati statistici connessi ai fenomeni di interesse sociale e culturale su tematiche di attualità legate agli aspetti micro e macro economici e su aspetti che hanno una valenza di tipo interdisciplinare. A tal fine si intende approfondire aspetti della disciplina attinenti alla logica, alla probabilità, alle applicazioni della matematica al mondo reale, favorendo progressi nell'ambito della matematica pura e delle sue applicazioni alle altre scienze. Si persegue, inoltre, l'obiettivo di sostenere la preparazione dei nostri studenti alle Olimpiadi di matematica, al fine di guidare i partecipanti nella risoluzione di problemi che riguarderanno la logica, la probabilità, le applicazioni della matematica al mondo reale, ma anche tematiche che hanno impegnato gli studiosi sin dall'antichità, favorendo progressi nell'ambito della matematica pura e delle sue applicazioni alle altre scienze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE**

eTwinning è un'azione del programma di Apprendimento Permanente dell'Unione Europea nell'ambito del Programma Comenius che coinvolge insegnanti, studenti e scuole sin dalla sua creazione nel 2005. eTwinning – dall'inglese “gemellaggio elettronico” – è la più grande community delle scuole in Europa. È un programma finanziato dalla Commissione europea che permette a tutti gli insegnanti dei Paesi partecipanti di accedere a una piattaforma online, disponibile in 28 lingue, e di avere a disposizione strumenti innovativi per incontrarsi virtualmente, scambiare idee e buone pratiche, usufruire di attività di sviluppo professionale e attivare progetti a distanza con partner stranieri e non. Etwinning è co-finanziato da Erasmus+, il Programma europeo per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport. Il Liceo Virgilio è stato riconosciuto Scuola ETwinning 2019-2021.

Obiettivi formativi e competenze attese

Collaborazione, community e innovazione didattica sono i concetti chiave di eTwinning. eTwinning offre la possibilità di innovare la didattica attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) in una dimensione europea, favorendo lo scambio e l'interazione sia tra docenti che tra alunni di Paesi diversi per creare una collaborazione attiva tesa allo sviluppo della cittadinanza europea nelle nuove generazioni.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

DESTINATARI

Alunni e Docenti

RISULTATI ATTESI

Miglioramento dei risultati scolastici

Miglioramento dei risultati a distanza

- Ambienti per la didattica digitale integrata

DESTINATARI

Alunni e Docenti

RISULTATI ATTESI

Miglioramento dell'efficacia didattica.

Miglioramento nell'acquisizione delle
competenze tecniche, creative, digitali, di
comunicazione e collaborazione, di pensiero
critico.

Miglioramento dei risultati scolastici

Miglioramento dei risultati a distanza

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

L'Animatore Digitale, il Team per l'innovazione digitale d'Istituto e il Comitato Scientifico saranno le figure di riferimento per il raggiungimento dei seguenti **obiettivi**:

- implementazione delle conoscenze e delle competenze operative nel contesto dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione;
- utilizzo delle tecnologie informatiche e del linguaggio multimediale per elaborare progetti didattici con nuove forme di mediazione e nuovi linguaggi;
- utilizzo di strumenti digitali come mediatori dei processi di insegnamento/apprendimento.

Nel triennio 2019 – 2022, **gli ALUNNI saranno accompagnati nell'attuazione delle seguenti attività**:

- Esperienze di smart-working su piattaforme dedicate (anche finalizzate all'ASL).
- Certificazione delle competenze informatiche EIPASS
- Coinvolgimento e partecipazione ad eventi culturali/concorsi nell'ambito delle attività del PNSD.
- Realizzazione di digital story telling o di altre pratiche di scrittura condivisa.
- Esperienze di Coding.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Alta formazione digitale

La progettazione triennale d'Istituto si propone di continuare il percorso intrapreso negli anni precedenti per la costruzione di un curriculum educativo "digitale" finalizzato all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide).

La progettazione PNSD - coerentemente con le linee guida fornite da La Buona Scuola (legge 107/2015) e con la progettazione ministeriale d'ambito - persegue la sua *mission* di contribuire all'innovazione del sistema scolastico sfruttando le opportunità dell'educazione digitale.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel triennio 2019 - 2022, i **DOCENTI saranno accompagnati nell'attuazione delle seguenti attività:**

- Implementare le competenze informatiche (certificazioni informatiche EIPASS).
- Implementare l'utilizzo di piattaforme didattiche dedicate.
- Realizzare e-book in più ambiti disciplinari con il supporto di piattaforme didattiche dedicate.
- Utilizzare app didattiche multimediali (augmented reality) e pratiche di condivisione digitali (scrittura collaborativa, ecc...).
- Realizzare digital story telling.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Diffondere la pratica del coding.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LICEO PUBLIO VIRGILIO MARONE - AVPM06000C

Criteri di valutazione comuni:**CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI****LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEL LICEO "PUBLIO VIRGILIO MARONE"**

Il Collegio Docente del "Liceo Publio Virgilio Marone" di Avellino definisce criteri, procedure e strumenti di una valutazione che presenti il carattere di equità, trasparenza e tempestività, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento (DPR 122/2009).

I singoli docenti valutano gli studenti al termine di ogni step programmato, nell'ambito della progettazione curricolare e del Consiglio di Classe, alla fine del trimestre e del pentamestre, nelle operazioni di scrutinio intermedio e finale.

La valutazione non ha carattere solo quantitativo, come la media dei risultati ottenuti dai singoli alunni nelle varie verifiche, ma soprattutto qualitativo, in quanto riferita all'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile.

Individualizzazione e personalizzazione divengono, in questa prospettiva lo strumento per attivare meccanismi di retroazione e di compensazione delle carenze riscontrate, per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno.

La valutazione degli allievi riguarda prioritariamente

- la validità dell'anno scolastico,
- l'acquisizione e la certificazione delle competenze,
- la condotta.

La valutazione segue tutte le fasi della vita scolastica.

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

FINALITA'

- Identificare le competenze in ingresso degli studenti.
- Realizzare una progettazione curricolare funzionale alle rilevazioni.

STRUMENTI

- Griglie di osservazione
- Colloqui destrutturati
- Prove di ingresso con pubblicazione degli esiti

VALUTAZIONE IN ITINERE FORMATIVA

FINALITA'

- Descrivere i processi di apprendimento ed i progressi compiuti dagli studenti.
- Monitorare i processi di insegnamento/apprendimento.
- Verificare l'efficacia della progettazione didattico-educativa.

STRUMENTI

- Prove di verifica scritto/orale
- Griglie di valutazione disciplinare
- Griglia di valutazione della condotta
- Valutazione alla fine del primo periodo (trimestre)
- Colloqui con i genitori

VALUTAZIONE FINALE SOMMATIVA CERTIFICATIVA

FINALITA'

- Descrivere le competenze in uscita
- Certificare le competenze alla fine del primo biennio
- Certificare le competenze alla fine del quinto anno

STRUMENTI

- Prove di verifica scritto/orale
- Griglie di valutazione disciplinare
- Griglia di valutazione della condotta

- Attribuzione credito scolastico
- Criteri di attribuzione credito formativo
- Ammissione alla classe successiva
- Certificazione delle competenze

Alle famiglie è comunicato regolarmente il profitto degli studenti:

- con comunicazioni tempestive del coordinatore di classe;
- con incontri scuola-famiglia, a metà di ciascun quadrimestre;
- con le pagelle on line al termine del I e II quadrimestre.

Allegato file contenete il "Documento di valutazione degli apprendimenti aggiornato a.s. 2020/2021".

ALLEGATI: AVPM06000c_DOC_VALUTAZIONE_2020_2021_PTOF.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

L'attribuzione del voto di condotta è finalizzato a favorire nelle studentesse e negli studenti l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (D.P.R. 122/2009, art. 7, comma 1).

Ai sensi della normativa vigente (Statuto delle studentesse e degli studenti - DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2009 e nello specifico l'art. 4 contenente il Patto di corresponsabilità; L.169/2007; DPR 122/2009; D.M.5/2009) la valutazione della condotta

- è espressa in decimi
- si riferisce all'intero periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende gli interventi di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa (visite guidate, viaggi di istruzione, attività di alternanza scuola lavoro, manifestazioni sportive ecc.
- concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline, alla valutazione complessiva dello studente
- determina, insieme al voto delle discipline curriculari, i crediti scolastici, di cui alla tabella A Dlgs 62/2017
- non ha funzione sanzionatoria, ma formativa, in quanto considera

atteggiamenti, correttezza, coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità circa la partecipazione alla vita di classe per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato

- non si riferisce a singoli episodi ma appare come sintesi di un giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale dello studente, per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile e tiene dunque conto dei progressi realizzati dallo studente , nel corso dell'anno scolastico
- risponde, tra le altre finalità, a dare valenza al voto inferiore a 6/10(D.M. 5/2009).

Se la valutazione della condotta è espressa, laddove necessario, a maggioranza, in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe, comporta la non ammissione alla classe successiva e all'Esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalle votazioni riportate nelle varie discipline di studio.

Una valutazione di insufficienza richiede comunque adeguata motivazione in sede di scrutinio intermedio e finale. Essa deve scaturire sulla base dell'osservazione di comportamenti di oggettiva gravità che richiedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori ai quindici gg (N.M.3602/2008) e che non siano stati riscontrati apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, nei livelli di crescita e maturazione.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe, durante le operazioni di scrutinio, sulla base delle proposte dei singoli docenti ed in base ai criteri individuati dal Collegio dei Docenti che si esprimono attraverso una scala di valutazione che prevede come limite minimo negativo un voto pari a cinque e come limite massimo positivo un voto pari a dieci.

Il 5 in condotta alla fine dell'anno determinerà la non ammissione dello studente alla classe successiva di corso o agli Esami di Stato, indipendentemente dai voti ottenuti nelle singole discipline.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base alla griglia di valutazione della condotta che il Collegio Docente approva, in attuazione della normativa vigente ed al fine di garantire uniformità, equità e trasparenza nelle decisioni.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Al termine di ciascun Quadrimestre, il Consiglio di Classe delibera i voti di ciascun alunno per tutte le discipline sulla base delle proposte dei singoli docenti riportate sulla Scheda di Valutazione, con l'obiettivo di assicurare "omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto della libertà di insegnamento" (art. 1, comma 5 del Regolamento - DPR 122 del 2009).

Tale valutazione deve tenere conto, oltre che delle conoscenze e delle abilità acquisite, delle competenze sviluppate e dei progressi rispetto ai livelli di partenza.

Il Regolamento precisa, infatti, che "la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni".

Sulla base di un congruo numero di prove, nelle operazioni di scrutinio, ciascun docente propone al Consiglio di Classe una valutazione disciplinare per il primo periodo e per il secondo periodo.

Il Consiglio di Classe esprime la valutazione finale globale collegialmente in sede di scrutinio, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio, valutando l'apprendimento dello studente, sotto l'aspetto sia formativo che educativo.

I criteri di valutazione sono espressi in termini di conoscenza, abilità e competenza come definiti a livello europeo.

LO SCRUTINIO FINALE

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe può deliberare per il singolo alunno

l'ammissione alla classe successiva,
la sospensione del giudizio di ammissione,
la non ammissione alla classe successiva.

Nello scrutinio finale, ciascun docente formula per la propria disciplina una proposta di voto.

Tale proposta si configura come sintesi di un giudizio motivato, correlato agli esiti di un congruo numero di prove di verifica, insieme alla valutazione complessiva di impegno, interesse e partecipazione mostrati dall'alunno nell'intero percorso formativo.

La proposta di voto tiene conto altresì delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali

iniziative di sostegno e/o interventi di recupero precedentemente effettuati.

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA avviene con la sufficienza in tutte le materie e con un voto di condotta non inferiore a sei.

LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO riguarda gli studenti che in sede di scrutinio finale presentano in una o più discipline valutazioni insufficienti.

Il Collegio Docente del Liceo Virgilio ha deliberato che per gli alunni che non raggiungono la sufficienza in massimo tre discipline, e comunque non presentano gravissime insufficienze anche in una sola disciplina, il Consiglio di Classe procede alla sospensione del giudizio.

Nel corso dell'ultima settimana di agosto, si svolgono le prove di verifica nelle singole discipline e le operazioni di scrutinio definitivo con delibera di esito finale.

Il calendario delle prove scritte e orali di recupero, condotte dai docenti della classe, è stabilito dalla scuola e pubblicato sul sito della scuola stessa.

In sede di integrazione dello scrutinio finale, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di Classe procede ad una valutazione complessiva dello studente, che tenga conto dell'esito delle prove di verifica, in cui si evidenzia il recupero delle competenze e dei requisiti minimi, propri delle discipline interessate dalla sospensione.

Il giudizio definitivo sull'ammissione alla classe successiva, tiene conto infatti della situazione iniziale del singolo alunno, dei progressi raggiunti con la frequenza dei corsi di recupero e delle prove di verifica svolte. L'esito è positivo con la sufficienza nelle discipline interessate.

Gli alunni, che dimostrano di aver recuperato le loro carenze, sono ammessi alla classe successiva e ricevono l'attribuzione del credito scolastico, nel triennio, con il punteggio minimo della relativa banda di oscillazione.

LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (art. 4 comma 5 del DPR 122 del 2009) si verifica

- per gli alunni che non hanno raggiunto la sufficienza in più di tre discipline, ossia manca il raggiungimento degli obiettivi prefissati in un numero di discipline superiore a tre, ovvero la non sufficiente acquisizione di conoscenze ed abilità e il conseguente scarso sviluppo delle connesse competenze, attestate da valutazioni insufficienti nelle prove di verifica scritte/orali. In tal caso sono presenti lacune talmente gravi da non poter ipotizzare alcun recupero né

autonomo, né assistito e l'assenza di elementi oggettivi per una proficua frequenza alla classe successiva;

- per gli alunni che riportano una valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, motivata non solo da uno scarso impegno, ma da atti espliciti contro le regole della normale convivenza civile, debitamente rilevate dal Consiglio di Classe.

Subito dopo le operazioni di scrutinio finale, la scuola comunica, per iscritto, alle famiglie degli alunni per i quali sia stata deliberata la non ammissione alla classe successiva le decisioni assunte dal consiglio di classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Requisiti di accesso all'Esame di Stato per i candidati interni (art. 13, comma 2, lettere a) e d) del D.Lgs. n.62/2017):

1. obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale ordinamentale o personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
2. il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
3. la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;
4. lo svolgimento delle attività programmate nell'ambito dei PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex A.S.L.), secondo il monte ore previsto dall'indirizzo di studi nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Il D.Lgs 62/2017 (C.M. MIUR 3050 del 4/10/2018 e C.M. 2197 del 25/11/2019) prevede l'attribuzione del credito scolastico che deve contenere tutti gli elementi di valutazione dello studente.

Nell'esercizio dell'autonomia scolastica, il Liceo Virgilio tiene conto,
- sia nell'attribuzione dei voti di profitto e di comportamento,

- sia nella determinazione del credito scolastico nell'ambito della fascia di merito spettante, delle attività "interne" ed "esterne" alla scuola che possono avere una diretta ricaduta sull'acquisizione delle competenze di indirizzo e sul raggiungimento degli obiettivi del PECUP (in attesa dell'adozione del "modello di curriculum dello studente" per una descrizione puntuale e significativa del percorso formativo di ogni studente previsto dall' art. 21 D. Lgs 62/2017 e dalla L. 107/2015).

Le attività extra-scolastiche svolte dagli studenti, ossia attività non organizzate dalla scuola e non svolte in orario scolastico, che hanno una ricaduta su competenze specifiche o trasversali attinenti al PECUP, sono valutate in ambito disciplinare e/o nella determinazione dei criteri per l'attribuzione del credito scolastico nell'ambito delle fasce di merito.

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità.

Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno.

Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi.

ATTRIBUZIONE CREDITO

Il punteggio massimo di credito conseguibile negli ultimi tre anni è di 40 punti.

I 40 punti sono così distribuiti:

max 12 punti per il terzo anno;

max 13 punti per il quarto anno;

max 15 punti per il quinto anno.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di Classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla

medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (art. 15 del d.lgs. 62/2017), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

L'attribuzione del punteggio massimo della banda viene effettuata secondo i criteri contenuti nella Tabella Interna del Collegio Docente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Legge 20 agosto 2019, n. 92 art. 2 comma 6

“L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.”

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

L'orizzonte di riferimento è la valutazione della “Competenza in materia di cittadinanza” (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018).

Essa si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione con riferimento alla Griglia di Valutazione Disciplinare comune contenuta nel Documento di Valutazione degli apprendimenti. Gli elementi conoscitivi sono forniti dai docenti del Consiglio di Classe nella realizzazione dei percorsi interdisciplinari di Educazione Civica (UDA).

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato oltre che all'attribuzione del credito scolastico.

Criteri per la valutazione dell'Alternanza Scuola Lavoro:

Il Miur ha pubblicato il DM 774 del 4 settembre 2019, con il quale sono adottate

le Linee Guida relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Durata:

non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

I nuovi percorsi si fondano su due principali dimensioni: quella orientativa e quelle delle competenze trasversali.

Dimensione orientativa

I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Competenze trasversali

Tutte le attività condotte nei PCTO devono essere finalizzate all'acquisizione delle competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e delle competenze trasversali, quali:

competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;

competenza in materia di cittadinanza;

competenza imprenditoriale;

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

È opportuno che il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisca i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.

Nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i PCTO coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe.

Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal d.P.R. 122/2009, che prevede

l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti.

In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 226/2005 e dell'art.14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122, secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011 e del decreto 195/2017 si sottolinea che:

- a. nell'ipotesi in cui i percorsi si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto del PCTO;
- b. qualora, invece, i percorsi si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo PCTO.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.

Secondo l'articolo 6 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità".

La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione dei PCTO. Tutti i soggetti coinvolti ne devono trarre beneficio.

Dal punto di vista dello studente, la certificazione delle competenze:

- testimonia la valenza formativa del percorso, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento;
- facilita la mobilità, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato;
- sostiene l'occupabilità, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- promuove l'auto-valutazione e l'auto-orientamento, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di auto-valutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

Dal punto di vista delle istituzioni scolastiche, la certificazione rende trasparente la qualità dell'offerta formativa.

Per mezzo della descrizione delle attività attraverso le quali sono state mobilitate le competenze dello studente, la scuola rende trasparente il processo attivato in relazione ai risultati conseguiti, con l'assunzione di responsabilità che testimonia la qualità della propria offerta formativa.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione rappresenta l'elemento essenziale di una reale e non formale alleanza educativa tra scuole, famiglia e soggetti pubblici e privati.

L'azione curricolare del Liceo Virgilio mira ad una condivisione progettuale delle scelte, al fine di promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione di tutti e di ciascuno.

La scuola intende attivarsi nella sfida dell'Agenda 2030, fornendo **un'educazione equa ed inclusiva**, attraverso il riferimento al modello ecologico ICF (International classification of functioning), nella consapevolezza che la costruzione di idonei ambienti di apprendimento, possa essere la risposta all'*accomodamento ragionevole* (D.lgs 66/2017).

Il Liceo Virgilio accoglie gli **alunni diversamente abili** organizzando attività didattiche ed educative con il supporto di docenti specializzati.

All'interno delle varie classi con alunni diversamente abili si utilizzano strategie che agevolano l'inclusione come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, le lezioni individualizzate.

Sono previsti interventi a livello d'Istituto (formazione - accordi con enti - attività di sensibilizzazione), interventi a livello di classe (modelli di apprendimento - potenziamento del metodo di studio - attivazione di percorsi inclusivi), interventi specifici (PEI).

È attivo il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che si riunisce periodicamente, per supportare ogni azione inclusiva e collaborare con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio e per la realizzazione del PAI.

Il Piano per l'Inclusione (PAI) definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, attraverso la progettazione di interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Esso rappresenta dunque la sintesi delle scelte operate, a livello dei singoli Consigli di classe, in relazione agli alunni con disabilità certificata o BES (C.M. 8/12/2013), attraverso un'attenta analisi dei bisogni, espressa nei singoli Piani Educativi Individualizzati.

Il PEI individua strumenti, strategie per la realizzazione di idonei ambienti di apprendimento,

per favorire la relazione, la socializzazione, la comunicazione; esplicita le modalità didattiche e la valutazione; definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione.

Il PEI è strettamente connesso al Progetto individuale (art. 14 L. 328/2000) redatto a cura dell'Ente locale, sulla base del Profilo di Funzionamento (art. 5 D.lgs 66/2017) con la collaborazione di genitori o di chi eserciti la responsabilità genitoriale.

Questo documento inquadra tutte le caratteristiche del soggetto disabile, le competenze maturate e le attitudini personali, come guida per le scelte future, ad esempio nell'ambito dei percorsi IFTS.

Nell'ambito dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro è previsto, ad esempio, un dimensionamento delle attività, non tralasciando l'orientamento, in funzione dell'inserimento e dell'integrazione nel mondo del lavoro, in relazione alla tipologia di disturbo.

Il Liceo Virgilio fornisce adeguato supporto ai **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, che ricomprendono, oltre alla disabilità, anche i DSA - Disturbi Specifici d'Apprendimento (L.170/2010) e forme di svantaggio sociale, culturale o determinato dalla non conoscenza della lingua e della cultura italiana.

Qualora ricorrano le condizioni, sarà cura dei singoli Consigli di classe predisporre un idoneo Piano Didattico Personalizzato (PDP) sulla base della documentazione prodotta dai genitori oppure in via autonoma (CM 2563/13), come sintesi delle scelte pedagogico-didattiche, costruite sulla base dei singoli casi.

Le famiglie possono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto avvalendosi della consulenza della funzione strumentale deputata all'orientamento in ingresso; nel contempo l'alunno e la famiglia possono avvalersi, per l'orientamento in uscita, della figura strumentale competente che collabora con i servizi sociali del territorio.

Particolare attenzione di questa Istituzione Scolastica è riservata all'**educazione interculturale** che costituisce lo sfondo per l'attuazione di specifici percorsi formativi rivolti ad alunni stranieri e che coinvolge, in prospettiva tutti gli studenti.

La nostra è l'epoca del pluralismo culturale, sociale, politico, economico, religioso.

La compresenza di diverse appartenenze culturali nel contesto attuale della società globalizzata è oramai un dato di fatto e si impone, più che mai, come questione educativa, cui dare risposte adeguate.

L'educazione interculturale rifiuta sia la logica dell'assimilazione, sia quella di una convivenza tra comunità etniche chiuse ed è orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco riconoscimento e arricchimento delle persone nel rispetto delle diverse identità ed appartenenze e delle pluralità di esperienze spesso multidimensionali di ciascuno, italiano e non (Linee guida 2014).

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45).

È dunque cura dei singoli Consigli di classe individuare idonee strategie, all'interno di specifici Piani Didattici Personalizzati.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Da quanto evidenziato dalla D.F., dalla documentazione scolastica, dalle prove d'ingresso e dalle osservazioni svolte, si rileva l'opportunità di far seguire all' alunno un percorso di apprendimento minimo delle materie di studio così come previste dai programmi ministeriali della prima classe. Il Consiglio di Classe, pertanto, di comune accordo con la famiglia, decide di attuare per l'allievo un Piano Educativo Individualizzato con obiettivi didattici globalmente riconducibili a quelli previsti dai programmi ministeriali così come indicati dai docenti curricolari delle varie discipline (obiettivi didattici minimi).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

consiglio di classe famiglia funzioni strumentali

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

I colloqui dei docenti con i familiari avvengono, sia su richiesta dei docenti che dei familiari, ogni qualvolta lo si ritenga necessario. In particolare, per il corrente a .s. le comunicazioni non saranno interrotte, ma continueranno a distanza, grazie alle funzionalità della piattaforma G-suite . I docenti predisporranno un calendario

settimanale, grazie al quale le famiglie potranno prenotarsi e mantenere vivo il contatto con la scuola. Agli incontri si potranno eventualmente aggiungere contatti telefonici e comunicazioni tramite mail. La famiglia si pone nei confronti dell'istituzione scolastica con un atteggiamento fiducioso e collaborativo riguardo al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Utilizzando PEI e PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale. Le verifiche saranno effettuate attraverso prove e interrogazioni previste per la classe e opportunamente adeguate agli obiettivi minimi e alle esigenze dell'alunno (ossia prove scritte valide per l'orale). I docenti metteranno in atto tutti gli accorgimenti necessari previsti dalla normativa vigente in merito agli alunni certificati che seguono la programmazione della classe per obiettivi minimi, al fine di facilitare il loro percorso scolastico. Le verifiche più complesse per l'alunno potranno essere somministrate in due tempi oppure riducendo la quantità degli esercizi proposti e riformulando alcune

domande in base alle esigenze dell'allievo. Le domande, durante le interrogazioni saranno espresse in modo semplice e chiaro e concordate con l'insegnante di sostegno. Potranno essere usate durante l'interrogazione tabelle o schemi riassuntivi. Tempi e modi delle verifiche e delle interrogazioni saranno concordate e programmate con l'insegnante di sostegno così da consentire all'alunno una preparazione mirata e soddisfacente. Saranno evitate pertanto interrogazioni senza preavviso. Verranno concessi tempi più lunghi per le risposte. Sia nello scritto che nell'orale si privilegerà il contenuto sulla forma. Eventuali verifiche scritte verranno compensate con l'orale o viceversa. Valutazione Come detto in precedenza, le verifiche e le interrogazioni saranno concordate e comunicate con anticipo all'insegnante di sostegno per permettere un'adeguata preparazione dell'alunno. I criteri di valutazione sono gli stessi previsti per il resto della classe e non prescindono dal raggiungimento degli obiettivi disciplinari minimi prefissati, garantendo la corrispondenza fra le competenze raggiunte dall'alunno e le competenze irrinunciabili che la classe deve conseguire, ai sensi dell'art. 15 comma 3 dell'O.M. n. 90 del 21/05/2001 e successive modifiche. La valutazione sarà effettuata alla fine del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre, e registrerà le conoscenze e le competenze disciplinari raggiunte.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

❖ APPROFONDIMENTO

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Le azioni di orientamento in ingresso hanno l'obiettivo di:

- facilitare il passaggio dalla scuola di primo grado a quella di secondo grado veicolando gli aspetti salienti Gestione dell'azione formativa in un clima di serena accoglienza, al fine di:
 - favorire la conoscenza di sé attraverso il dialogo e la collaborazione tra studenti,
 - favorire la conoscenza degli spazi della scuola, gli organismi e le loro diverse funzioni.

Le attività previste sono:

- incontri con insegnanti e studenti presso le scuole secondarie superiori di primo grado

concordate dalle FF.SS.,

- Open Day nei mesi di dicembre e di gennaio con la presentazione dell'offerta formativa,
- lezioni aperte al Virgilio durante le quali gli studenti delle secondarie di primo grado possono trascorrere un'intera giornata in presenza e/o on line seguendo le lezioni curricolari.

ORIENTAMENTO IN USCITA

La dimensione europea dell'educazione rappresenta lo scenario imprescindibile di una comunità educante, capace di interpretare le moderne istanze socio-culturali, attraverso la convergenza strategica di azioni progettuali finalizzate all'acquisizione, da parte degli studenti, di forme di auto-apprendimento metacognitivo.

Le rapide trasformazioni della modernità impongono dunque una maggiore attenzione alla formazione globale della personalità, insieme allo sviluppo multidimensionale di *teste ben fatte*, in grado di dare senso e significato ad ogni esperienza.

Il Liceo Virgilio mira a favorire una **scelta consapevole in uscita da parte degli studenti**

- Ø facilitando le scelte per l'ingresso nel mondo del lavoro, fornendo informazioni mirate in contatto con il territorio, fornendo adeguati strumenti per la scelta dell'Indirizzo di Studio Universitario più confacente agli interessi personali, prestando particolare attenzione al PECUP dei vari indirizzi presenti nella scuola (LSU,LES, LC).

Il **progetto "Orientamento in Uscita"** prevede diverse fasi, dalla rilevazione degli interessi motivazionali fino alla conoscenza del territorio dal punto di vista economico-sociale; si tratta di promuovere il benessere dello studente, anche oltre il percorso della scuola secondaria superiore, per prevenire rischi di insuccesso e/o abbandono.

L'attività di orientamento è strettamente connessa al PCTO (L. 145/2018) attraverso un costante dialogo con le figure di area dedicate, nell'ambito di una ricerca-azione volta alla realizzazione di percorsi interdisciplinari funzionali allo sviluppo delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, anche attraverso i suggerimenti provenienti dal mondo universitario.

Il progetto prevede:

- esperienze didattiche e/o stage organizzate da enti e istituzioni mirate alla scoperta di possibili ambiti di interesse e predisposizioni;
- percorsi di auto-orientamento attraverso questionari disponibili on-line;
- giornate di orientamento presso le principali Università campane;
- incontri informativi a scuola con la diffusione di materiali informativi (brochures, pubblicazioni),
anche con la presenza di esperti provenienti dall'Università, da scuole di specializzazione,

- Accademie, Forze armate;
- guida alla ricerca delle informazioni sulle opportunità della formazione post-diploma attraverso le risorse della Rete;
 - "Bacheca Classroom per l'orientamento" - Comunicazioni agli studenti delle iniziative di orientamento promosse dai vari Atenei;
 - "Sportello on line d'orientamento" - Consulenza agli studenti che necessitano di suggerimenti.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) d'Istituto, redatto ai sensi del decreto del Ministro dell'Istruzione n. 39 del 7 agosto 2020 recante le Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata (approvato con Delibera Consiglio d'Istituto n. 18 del 10/09/2020), consente di "fare scuola" in modalità complementare con la didattica in presenza e/o a distanza nei periodi di chiusura della scuola a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Gli strumenti e le buone pratiche utilizzate nella DAD espletata nell'a.s. 2019/2020 hanno consentito di progettare in modo consapevole le attività della DDI nell'a.s. 2020/2021.

Per l'anno scolastico 2021/2022 si fa riferimento al decreto legge 6 agosto 2021 n. 111 con oggetto "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti".

La Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, ha la finalità di:

- non interrompere il percorso di apprendimento e di coinvolgere gli studenti in attività didattiche significative, in un contesto di apprendimento attivo, costruttivo e collaborativo anche in modalità a distanza;
- di raggiungere il complesso equilibrio tra sicurezza, in termini del contenimento del rischio di contagio, benessere socio-emotivo degli studenti, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento nonché rispetto dei diritti costituzionali all'istruzione e alla salute.

L'elaborazione del Piano, allegato al PTOF d'Istituto, tiene conto delle esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo di quelli più fragili, e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un adeguato livello di inclusività evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente svolto in presenza.

Obiettivi della DDI

- Garantire omogeneità all'offerta formativa in una cornice pedagogica e metodologica condivisa.
- Porre gli studenti, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento – apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.
- Prestare attenzione agli alunni più fragili, soprattutto nelle condizioni di salute.
- Favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni singolo studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali.
- Mantenere l'attenzione al processo di inclusione per gli alunni con disabilità, per i quali il punto di riferimento rimane il PEI.
- Prevedere anche nella Didattica Digitale Integrata, l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi indicati nei Piani Didattici Personalizzati per alunni con DSA e per alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati.
- Privilegiare un approccio formativo basato sugli aspetti relazionali della didattica e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa e collaborativa che sappia valorizzare la natura sociale della conoscenza.
- Contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità.
- Favorire la costruzione di significati e del sapere, forme di rielaborazione dei contenuti e produzioni originali attraverso la condivisione degli obiettivi di apprendimento e il costante dialogo con l'insegnante.
- Privilegiare la valutazione formativa per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento.
- Valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi, l'originalità degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali e soprattutto incompleti o non del tutto adeguati.
- Mantenere costante il rapporto con le famiglie garantendo, anche attraverso l'uso di strumenti digitali, l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

ALLEGATI:



PIANO DDI - APPENDICE 2 AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaboratore Vicario - collabora con il capo d'istituto per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola e lo sostituisce in toto quando il medesimo è assente o in altra sede, - assicura la sua assistenza nella scuola nei giorni di servizio, - organizza la gestione dei ricevimenti pomeridiani dei genitori, - organizza le riunioni del Collegio dei docenti, Consigli di classe e Consiglio d'istituto, - predispone le sostituzioni dei docenti assenti per periodi brevi, - organizza l'ambiente scolastico, - collabora con il direttore amministrativo nella gestione del personale A.T.A., - coordina la comunicazione tra i docenti, - cura i rapporti con il Comitato studentesco insieme al secondo collaboratore, - relaziona periodicamente al dirigente scolastico e partecipa alle riunioni dello staff, - cura il miglioramento dell'organizzazione, 2° Collaboratore - sostituisce il D.S. e/o il Vicario quando è assente o in altra sede, - predispone le sostituzioni dei docenti assenti per periodi	2
----------------------	---	---



	<p>brevi quando il vicario è assente o in altra sede, - collabora con il dirigente scolastico per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola, - tiene colloqui con i genitori secondo un orario prestabilito, - cura i rapporti con il R.S.L. ed il responsabile della sicurezza dell'istituto relativamente alla predisposizione di circolari e interventi in merito alla L. 626, - relaziona periodicamente al dirigente scolastico e partecipa alle riunioni dello staff, - rappresenta il dirigente scolastico in iniziative pubbliche.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Collaboratori della DS: Benevento Amalia, Negri Sara FF.SS.: Castellano Tania, Cuomo Roberto, Minucci Angela, Spagnuolo Emanuela, Spina Maria Rosaria Personale docente con incarico ai sensi della L.107/2015, art1, c.83: Argenziano Cinzia; Benevento Amalia; Castellano Tania; Cuomo Roberto; Iandolo Claudia; Leone Carla; Pecora Gabriella; Picone Carlo; Spina Maria Rosaria I Referenti di indirizzo LES-Argenziano C. LSU-Spina M. R. LC- Iandolo C. Compiti generali dello staff dirigenziale: Coadiuvare la Dirigente Scolastica in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica Compiti e funzioni specifiche dei collaboratori come da decreto della D.S. Compiti e ruolo delle Funzioni Strumentali come da delibera del Collegio Docente Compiti e funzioni specifiche del personale con incarico ai sensi del c 83, art1, L107/15 come da nomina della D.S. Compiti e ruoli dei Referenti di Indirizzo come da delibera del</p>	<p>13</p>



	<p>Collegio docente e nomina della D.S. Fornire competenze specialistiche in determinati settori Cooperare nello svolgimento di impegni ampi e complessi Condurre indagini e ricerche preparatorie alla presa di decisioni Curare l'organizzazione e la gestione di particolari progetti o attività Garantire l'omogeneità e il coordinamento nell'applicazione delle circolari interne e delle direttive nei diversi comparti organizzativi Collaborare nel controllo del conseguimento degli obiettivi dell'Istituto Coordinamento delle commissioni interne al Collegio</p>	
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Le funzioni strumentali al PTOF rappresentano la linea diretta tra la Dirigenza ed il Collegio Docente, attraverso una distribuzione dei compiti che si esplica in forma di middle management, attraverso specifiche aree di riferimento Le FFSS appaiono dunque quali risorse fondamentali per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, e, per la propria area di intervento, svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo. (Art.30 CCNL 2002-05) .</p> <p>_____ Il Collegio dei Docenti del Liceo Publio Virgilio Marone di Avellino ha individuato per l'anno scolastico 2021/2022 5 aree di lavoro (Delibera 38 del Collegio Docente del 08 .09.2021</p> <p>_____ Area 1 - Gestione del Piano triennale dell'offerta formativa RAV-PTOF-PDM rendicontazione</p>	<p>5</p>



	<p>sociale; Area 2 - Formazione del personale e innovazione didattica e organizzativa Area 3 - Interventi e servizi per gli studenti Area 4 - Orientamento in uscita Area 5 - PCTO rapporti con il territorio</p>	
Capodipartimento	<p>Il responsabile del Dipartimento disciplinare convoca, presiede e verbalizza le riunioni dei Dipartimenti disciplinari, ne coordina le attività e ne gestisce i materiali prodotti e le comunicazioni e determinazioni.</p>	11
Responsabile di plesso	<p>Collaborano con il DS nella gestione dei tre indirizzi di studio presenti nell'offerta formativa d'Istituto e della Sezione staccata di Avellino (Via Morelli e Silvati).</p>	2
Responsabile di laboratorio	<p>Controlla e verifica, in qualità di subconsegnatario, la dotazione tecnica dei laboratori, segnala la necessità di materiali di consumo, formula proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo e al potenziamento delle attrezzature, gestisce l'orario di utilizzo del laboratorio e degli assistenti tecnici per la preparazione e l'assistenza alle attività dei laboratori stessi, controlla il funzionamento dei beni contenuti nei laboratori, verifica lo stato dei laboratori alla fine dell'anno scolastico, partecipa alla commissione tecnica ex artt. 36,52,24,26 D.l. 44/2001.</p>	5
Animatore digitale	<p>Cura la Formazione interna alla scuola nell'ambito del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione della comunità scolastica. Cura il</p>	1



	coinvolgimento della comunità scolastica nell'organizzazione di workshop e iniziative coerenti con il PNSD. Individua soluzioni tecnologiche innovative per la risoluzione di problemi relativi alle esigenze didattiche dell'Istituto, in sinergia con lo staff tecnico.	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Materie letterarie e latino nei licei Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	17
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Materie letterarie Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	Materie letterarie, latino e greco nei licei classici Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	3
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE	Disegno e storia dell'arte Impiegato in attività di:	1



SECONDARIA DI II GRADO	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	10
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Filosofia e storia Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	6
A027 - MATEMATICA E FISICA	Matematica e fisica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	9
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Scienze economiche-aziendali Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Discipline giuridiche ed economiche Impiegato in attività di:	5



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	Scienze economico aziendali Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	1
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Scienze motorie e sportive Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	5
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Scienze naturali, chimiche e biologiche Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4
A054 - STORIA DELL'ARTE	Storia dell'arte Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	4
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	Lingua e civiltà straniera Francese Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE	Lingua e civiltà straniera	8



<p>NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)</p>	<p>Inglese Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	
<p>%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)</p>	<p>Sostegno Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno • Coordinamento 	<p>17</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Gestione protocollo (ricevimento e trasmissione corrispondenza, tenuta registro protocollo e archivio corrente; visione e smistamento giornaliero della posta; procedure per lo scarto degli atti d'ufficio. Gestione e pubblicazione all'albo d'Istituto degli atti e dei documenti. Nell'ambito della gestione affari generali si occupa della</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>predisposizione di circolari, avvisi, convocazioni degli organi collegiali in collaborazione con il DSGA e il DS. e relativo smistamento, archiviazione degli atti di propria competenza.</p>
Ufficio acquisti	<p>Gestione del magazzino - predisposizione delle procedure per gli acquisti, buoni d'ordine, buoni di carico, verbali di collaudo, carico e scarico dei beni e servizi, consegna materiale ai reparti, formazione tenuta del registro di magazzino. Rapporti con enti e ditte esterne (dette fornitrice, richieste preventivi, predisposizione prospetti comparativi, contratti di forniture, albo fornitori). Rapporti con la Provincia per la manutenzione. Richieste fabbisogni e interventi agli enti esterni. Gare per visite e viaggi di istruzione, scambi culturali, attività extracurricolari e formative degli allievi. Protocollo e archiviazione degli atti di propria competenza. Gestione fatture (richiesta DURC, verifica Equitalia). Richiesta documentazione degli esperti esterni (contratto, curriculum, dichiarazioni varie, ecc.)</p> <p>Nell'ambito della gestione magazzino e patrimonio si occupa della gestione patrimoniale, della tenuta degli inventari dei beni di proprietà dell'istituto, della Provincia. Trasmissione nell'ambito della propria competenza documentazione relativa alla trasparenza ed all'albo Pretorio</p>
Ufficio per la didattica	<p>Gestione del magazzino - predisposizione delle procedure per gli acquisti, buoni d'ordine, buoni di carico, verbali di collaudo, carico e scarico dei beni e servizi, consegna materiale ai reparti, formazione tenuta del registro di magazzino. Rapporti con enti e ditte esterne (dette fornitrice, richieste preventivi, predisposizione prospetti comparativi, contratti di forniture, albo fornitori). Rapporti con la Provincia per la manutenzione. Richieste fabbisogni e</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>interventi agli enti esterni. Gare per visite e viaggi di istruzione, scambi culturali, attività extracurricolari e formative degli allievi. Protocollo e archiviazione degli atti di propria competenza. Gestione fatture (richiesta DURC, verifica Equitalia). Richiesta documentazione degli esperti esterni (contratto, curriculum, dichiarazioni varie, ecc.)</p> <p>Nell'ambito della gestione magazzino e patrimonio si occupa della gestione patrimoniale, della tenuta degli inventari dei beni di proprietà dell'istituto, della Provincia.</p> <p>Trasmissione nell'ambito della propria competenza documentazione relativa alla trasparenza ed all'albo Pretorio</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Gestione fascicolo docenti a tempo indeterminato e determinato (formazione e tenuta del fascicolo del personale docente, contratti, nomine al personale, adempimenti relativi al periodo di prova e conferma in ruolo, documenti di rito, trattamento di quiescenza, riscatti servizi, rapporti con la Ragioneria Provinciale dello Stato e UAT relative al trattamento giuridico-economico del personale, variazione allo stato giuridico del personale, archiviazione dei fascicoli). Mobilità del personale, organico di diritto e di fatto, graduatorie interne. Ricevimento del pubblico e informazioni all'utenza. Posta elettronica ministeriale, intranet, protocollo e archivio degli atti di competenza. Controllo e validazione dei modelli ES1 relativi alla domanda di partecipazione dei docenti agli esami di Stato. Conferma punteggio graduatorie personale docente. Rilevazione scioperi. Trasmissione nell'ambito della propria competenza documentazione relativa alla trasparenza ed all'albo Pretorio</p>
Ufficio contabile	<p>Mandati di pagamento relativi a fatture, liquidazione dei compensi accessori, liquidazione compensi per prestazione</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>d'opera occasionale. Reversali di incasso per la riscossione delle entrate. Rapporti con la banca. Nella gestione del programma annuale e consuntivo supporto al DSGA per la predisposizione delle variazioni al programma, degli impegni di spesa, degli accertamenti delle entrate, di tutti gli adempimenti relativi all'anagrafe tributaria ed ai modelli 770 e Irap. Comunicazione fiscali e previdenziali (CU, Inps, Pre96); rapporti con enti ed istituti previdenziali. Gestione fatture (richiesta DURC, verifica Equitalia). Controllo documentazione degli esperti esterni (contratto, curriculum, dichiarazioni varie, ecc.). Documentazione contabile Esami di Stato e relativa liquidazione dei compensi. Compilazione registro del conto corrente, trasmissione atti della Piattaforma dei crediti (PCC), indici di tempestività, rapporti con Posta intranet del MIUR, archivio degli atti di competenza. Trasmissione nell'ambito della propria competenza documentazione relativa alla trasparenza ed all'albo Pretorio</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online [argoscuolanext - https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#](https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/)
- Pagelle on line [argoscuolanext - https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#](https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/)
- Monitoraggio assenze con messagistica [argo sms](#)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE D'AMBITO AV1**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
--	--



❖ RETE D'AMBITO AV1

	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE TERRITORIALE D'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE L.E.S.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

❖ RETE L.E.S.

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE L.C.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ COOPERATIVA LA GOCCIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

**❖ COOPERATIVA LA GOCCIA**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

❖ UNICEF

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CROM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di ricerca

**❖ CROM**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ CAMERA DI COMMERCIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ORDINE DEI COMMERCIALISTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ UNISOB**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ UNISA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ MUSEO DEL RISPARMIO IRPINO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ MUSEO DEL RISPARMIO IRPINO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE SCUOLE AMBASCIATRICI UNIONE EUROPEA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ EMERGENZA SANITARIA - COVID 19 E BLSD**



Il Decreto Legislativo 81/08 obbliga ad un'ampia serie di adempimenti ed in particolare ad una formazione teorica e pratica dei lavoratori , svolta da personale medico. -EMERGENZA COVID 19 La situazione pandemica in atto ha reso necessario avviare nuovi processi di formazione per garantire un'idonea risposta del personale alle possibili situazioni di emergenza, anche in ottemperanza con le varie misure governative. La formazione tenuta dal medico competente intende offrire un utile vademecum, per affrontare la situazione attuale e contribuire all'arginamento dell'epidemia da Covid -19., soffermandosi anche sulla figura del Referente Covid , anello di raccordo tra l'Istituzione scolastica e le Asl di competenza - BLSL è l'acronimo di Basic Life Support and Defibrillation, ovvero primo soccorso con l'impiego di defibrillatore semiautomatico. Si tratta di manovre da attuare tempestivamente in caso di arresto cardiaco. Una forma di primo soccorso necessaria , se pensiamo che l'arresto cardiaco è una delle cause di morte più frequenti in Europa e nel mondo. Si tratta dunque di offrire conoscenze operative per affrontare situazioni di rischio che potrebbero verificarsi sull'ambiente di lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INCLUSIONE DEGLI ALUNNI BES, DSA E DISABILITA'

“L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”. (Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”). La Direttiva Ministeriale delinea e precisa la strategia della scuola italiana al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazioni di difficoltà. Dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia rendono difficoltoso il percorso scolastico dell'alunno e richiedono un lavoro intenso e sinergico da parte degli addetti ai lavori. La legge n. 170 del 2010 assegna alle Istituzioni Scolastiche il



compito di individuare forme didattiche e modalità di valutazione adeguate affinché gli alunni DSA possano raggiungere il successo scolastico e formativo. Gli strumenti didattici compensativi e le misure dispensative sono determinanti per il raggiungimento del successo e le Istituzioni Scolastiche hanno l'obbligo di garantirne l'utilizzo. Il Corso si propone di fornire: - Conoscenze sulla normativa di riferimento; -Conoscenze e competenze tecnico – professionali sulle metodologie di intervento da attuare con gli alunni BES e DSA; -Conoscenza teorico – pratiche sulle misure compensative e dispensative; -Favorire il riconoscimento e la valorizzazione delle abilità e competenze di questi alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE SICUREZZA RLS, PREPOSTI, RSPP, ANTINCENDIO, COVID -19

Le attività di formazione rappresentano un complemento necessario per la gestione delle situazioni di rischio che possono verificarsi nella scuola. In particolare, Il preposto è la sentinella della sicurezza, poiché suo compito è quello di sorvegliare l'attività lavorativa al fine di garantirne il regolare svolgimento accertandosi che i lavoratori recepiscano e mettano in pratica quanto indicato dal datore di lavoro in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Questo comporta una formazione specifica sulla base dell' art.37 del D.Lgs 81/2008. Gli addetti al servizio di prevenzione e protezione (ASPP) sono le figure che coadiuvano il il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) nello svolgimento delle sue funzioni. L'art. 32 del D. Lgs. 81/08 prevede che le persone incaricate di svolgere la funzione di ASPP debbano prendere parte a specifici corsi di formazione adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative Gli addetti antincendio, sono i lavoratori facenti parte della squadra di emergenza incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza, in base all'art. 18 D. Lgs. 81/2008 Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) è la persona eletta o



designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro. A ciò si aggiunge la formazione sulla sicurezza specifica, relativa alla diffusione da Covid 19 che, sul piano operativo, ha reso necessarie ulteriori competenze. I contenuti di questo percorso formativo, della durata di almeno 8 ore, comprendono:

- Soggetti principali del sistema di prevenzione, con relativi obblighi, compiti e responsabilità.
- Relazioni tra soggetti del sistema di prevenzioni, siano interni o esterni.
- Fattori di rischio: definizione e individuazione.
- Infortuni mancati e incidenti
- Tecniche di sensibilizzazione dei lavoratori e comunicative, soprattutto con neoassunti, stranieri e somministrati.
- Valutazione dei rischi aziendali, soprattutto facendo riferimento al preciso contesto in cui il preposto svolge la propria opera.
- Individuazione di misure tecniche, procedurali e organizzative di protezione e prevenzione.
- Modalità di esercizio delle funzioni di controllo dei lavoratori e della loro osservanza in termini di sicurezza e salute sul lavoro.
- Uso dei mezzi di protezione individuali e collettivi messi a disposizione dei lavoratori.
- Formazione specifica sui rischi legati alla pandemia

Alla formazione realizzata su piattaforma G-suite MEET in modalità sincrona, sia accompagnerà una formazione oraria sulla piattaforma Cleopatra, in modalità asincrona

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	RLS ,PREPOSTI, ASPP, ANTICENDIO
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SAFE INTERNET CENTER-GENERAZIONI CONNESSE

Internet e le tecnologie digitali fanno parte ormai della vita quotidiana, non solo scolastica, degli studenti e delle studentesse: uno scenario che richiede di dotarsi di strumenti per promuovere un uso positivo, ma anche per prevenire, riconoscere, rispondere e gestire eventuali situazioni problematiche. "ePolicy" è un documento programmatico autoprodotta dalla scuola volto a descrivere: - il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica; - le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in ambiente scolastico; - le misure per la prevenzione; - le misure per la



rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ PSND NUOVE METODOLOGIE DIGITALI

PSND E CITTADINANZA DIGITALE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DISCIPLINE SCIENTIFICO-MATEMATICHE (STEM)

Metodi e strategie di approccio attraverso l'uso delle STEM

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---	---



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CONTRASTO ALLA DISPERSIONE E ALL'INSUCCESSO FORMATIVO

L'abbandono scolastico è uno dei problemi più seri tra quelli che affliggono, non solo il mondo della scuola, ma l'intera società italiana. I motivi per cui una ragazza o un ragazzo abbandonano il percorso scolastico, prima del diploma superiore, possono essere diversi ma comunque hanno a che fare con i contesti sociali e culturali di appartenenza. La dispersione scolastica, quindi, è un fenomeno grave, sia per le sue cause (disagio economico e sociale), sia per gli effetti che procura a breve e a lungo termine (difficoltà a trovare lavoro e aggravamento delle disuguaglianze). Negli ultimi anni, le ricerche che riguardano il fenomeno della dispersione hanno dimostrato che, per ottenere risultati positivi, sono necessari tempi lunghi e cambiamenti profondi nelle aule scolastiche e nelle comunità dove vivono e crescono i ragazzi che vanno a scuola. Risultano quindi di fondamentale importanza le alleanze, non soltanto dichiarate, tra scuola, famiglia, soggetti politici e agenzie educative

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA E ADEMPIMENTI DELLA PUBBLICA

**AMMINISTRAZIONE**

Nel contesto socioculturale attuale essere cittadini attivi richiede anche il possesso di competenze legate alle tecnologie. Non si può più prescindere dalle potenzialità degli ambienti digitali nel processo educativo, perché sono parte integrante della nostra cultura. La didattica digitale permette di sfruttare le potenzialità delle nuove tecnologie e la loro capacità inclusiva. La scuola dovrebbe, quindi, aprirsi alle nuove tecnologie e contestualmente comprendere i rischi a cui i ragazzi si espongono se non si promuove un loro utilizzo consapevole.

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **LINEE GUIDA PER PCTO (D.M.77/2019)**

I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva. Costruire ed esprimere competenze auto-orientative, quindi, facendosi arbitro del proprio destino, è tanto più importante di fronte alla velocità delle trasformazioni tecnologiche considerato il progressivo acuirsi dello sfasamento tra la capacità formativa e la rapidità evolutiva delle professionalità, con un sostanziale disallineamento di competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



**EDUCAZIONE CIVICA**

Promuovere alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/19)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ GESTIONE DATI E UTILIZZO SOFTWARE SPECIFICI

Descrizione dell'attività di formazione	Progetto di consolidamento della banca dati delle posizioni assicurative dei dipendenti pubblici. Formazione sull'utilizzo dell'applicativo INPS - PassWeb.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da ANDIS AV

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INPS AV Altre scuole

❖ EMERGENZA SANITARIA - COVID 19 E BLS

Descrizione dell'attività di	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
-------------------------------------	--



formazione	soccorso
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Medico Competente

❖ CORSO PER L'ASSISTENZA QUALIFICATA AGLI ALUNNI DISABILI IN SITUAZIONE DI PARTICOLARE GRAVITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE SICUREZZA: RLS, PREPOSTI, RSPP, ANTINCENDIO, COVID -19

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Tutto il personale ATA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SAFE INTERNET CENTER-GENERAZIONI CONNESSE**

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo